

RASSEGNA STAMPA
APRILE-MAGGIO 2020



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi

Firenze, 18 aprile 2020 – Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È **“Memoria in movimento”** (**#memoriainmovimento**), l’iniziativa dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo **Castello di Donnafugata**, in Sicilia. Oppure un mini tour di **Casa Guidi**, il *buen retiro* fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella **Keats-Shelley House** di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell’Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Appena creato, il canale nasce con l’obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi,**

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

CORONAVIRUS: 'MEMORIA IN MOVIMENTO', PERCORSO VIRTUALE DELLE CASE DELLA MEMORIA

Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi

Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È "Memoria in movimento" (#memoriainmovimento), l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo. Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo Castello di Donnafugata, in Sicilia. Oppure un mini tour di Casa Guidi, il buen retiro fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella Keats-Shelley House di Piazza di Spagna a Roma. "Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune". (segue) (Red-Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-APR-20 18:32 NNN

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria

Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi

Firenze, 18 aprile 2020 – Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È “**Memoria in movimento**” (**#memoriainmovimento**), l’iniziativa dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo **Castello di Donnafugata**, in Sicilia. Oppure un mini tour di **Casa Guidi**, il *buen retiro* fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella **Keats-Shelley House** di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell’Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Appena creato, il canale nasce con l’obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.



[“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci
PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALLEUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



Ag|Cult

(<https://agcult.it/subs>)

🏠 Home (/) / "Memoria in movimento": il percorso virtuale delle Case della Memoria

📁 TERRITORIO (/CANALE/720/TERRITORIO)

Inc 18 aprile 2020 13:07

“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria

Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi



Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È “Memoria in movimento” (#memoriainmovimento), l’iniziativa dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo Castello di Donnafugata, in Sicilia. Oppure un mini tour di Casa Guidi, il buen retiro fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella Keats-Shelley House di Piazza di Spagna a Roma.

NOTIZIARIO

approvato-il-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro)

Roma, approvato il bilancio 2019 di Zetema: risultato in attivo con ricavi di 54 mln di euro ([/a/22777/2020-07-27/roma-approvato-il-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

Roma ([/a/22776/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

27 luglio 2020 18:17 ([/a/22776/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

Roma, approvato bilancio 2019 di Zetema: risultato in attivo con ricavi di 54 mln (2) ([/a/22776/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

Roma ([/a/22775/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))
27 luglio 2020 18:15 ([/a/22775/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

Roma, approvato bilancio 2019 di Zetema: risultato in attivo con ricavi di 54 mln ([/a/22775/2020-07-27/roma-approvato-bilancio-2019-di-zetema-risultato-in-attivo-con-ricavi-di-54-mln-di-euro](#))

Roma ([/a/22774/2020-07-27/napoli-manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-tutta-italia](#))

27 luglio 2020 17:39 ([/a/22774/2020-07-27/napoli-manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-tutta-italia](#))

Napoli, Manifesto per un turismo sostenibile si estende a tutta Italia ([/a/22774/2020-07-27/napoli-manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-tutta-italia](#))

Roma ([/a/22771/2020-07-27/napoli-manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-tutta-italia-2](#))

27 luglio 2020 17:28 ([/a/22771/2020-07-27/napoli-manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-tutta-italia-2](#))

"Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune".

"È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci".

I video sono disponibili sul nuovo canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria (https://www.youtube.com/channel/UChD6cLepGUgW_vDZNZX9sWQ). Appena creato, il canale nasce con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.

ASSOCIAZIONE CASE DELLA MEMORIA (/TAG/13804/ASSOCIAZIONE-CASE-DELLA-MEMORIA)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



(<https://agcult.it/subscribe>)

ARTICOLI CORRELATI



Roma (/a/22482/2020-07-21/musei-case-della-memoria-bene-fondi-mibact-rappresenta-iniezione-di-fiducia)
21 luglio 2020 10:28 (/a/22482/2020-07-21/musei-case-della-memoria-bene-fondi-mibact-rappresenta-iniezione-di-fiducia)

Musei, Case della Memoria: Bene fondi Mibact. Rappresenta iniezione di fiducia (/a/22482/2020-07-21/musei-case-della-memoria-bene-fondi-mibact-rappresenta-iniezione-di-fiducia)



Roma (/a/18110/2020-05-05/fase-2-associazione-nazionale-case-della-memoria-valorizzare-i-musei-locali)
5 maggio 2020 09:32 (/a/18110/2020-05-05/fase-2-associazione-nazionale-case-della-memoria-valorizzare-i-musei-locali)

Fase 2, Associazione Nazionale Case della Memoria: Valorizzare i musei locali (/a/18110/2020-05-05/fase-2-associazione-nazionale-case-della-memoria-valorizzare-i-musei-locali)



Roma (/a/16459/2020-03-24/dantedi-l-auspicio-delle-case-della-memoria-il-mondo-torna-presto-a-riveder-le-stelle)
24 marzo 2020 18:11 (/a/16459/2020-03-24/dantedi-l-auspicio-delle-case-della-memoria-il-mondo-torna-presto-a-riveder-le-stelle)

Dantedi, l'auspicio delle Case della Memoria: il mondo torna presto a "riveder le stelle" (/a/16459/2020-03-24/dantedi-l-auspicio-delle-case-della-memoria-il-mondo-torna-presto-a-riveder-le-stelle)



Roma (/a/15764/2020-03-05/museo-marino-marini-associazione-case-della-memoria-opere-artista-restino-a-pistoia)
5 marzo 2020 09:19 (/a/15764/2020-03-05/museo-marino-marini-associazione-case-della-memoria-opere-artista-restino-a-pistoia)

Museo Marino Marini, Associazione Case della Memoria: Opere artista restino a Pistoia (/a/15764/2020-03-05/museo-marino-marini-associazione-case-della-memoria-opere-artista-restino-a-pistoia)

manifesto-per-un-turismo-sostenibile-si-estende-a-italia-2)

Manoli Manifesto per un turismo sostenibile si

Tutte le news (/notiziario)

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



rubrica di **approfondimento** in partnership con:
FONDAZIONE CRC Italia non profit assifero

(<https://agcult.it/a/21856/2020-07-09/letture-lente-il-futuro-e-collettivo>)

SEGUICI SUI SOCIAL

f FACEBOOK

tw TWITTER

ig INSTAGRAM

“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria

21 Aprile 2020



Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È “**Memoria in movimento**” (**#memoriainmovimento**), l’iniziativa dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo **Castello di Donnafugata**, in Sicilia. Oppure un mini tour di **Casa Guidi**, il *buen retiro* fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella **Keats-Shelley House** di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell’Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Appena creato, il canale nasce con l’obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.



HOME

CITTÀ

CONTATTACI

**L'ECO DI
TOSCANA**

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

PRIMO PIANO

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

WEB E TECNOLOGIA

[HOME](#) » [LIFESTYLE](#) » ["MEMORIA IN MOVIMENTO": IL PERCORSO VIRTUALE DELLE CASE DELLA MEMORIA](#)

"Memoria in movimento": il percorso virtuale delle Case della Memoria

APRILE 22, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi



Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È "**Memoria in movimento**" (**#memoriainmovimento**), l'iniziativa dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo **Castello di Donnafugata**, in Sicilia. Oppure un mini tour di **Casa Guidi**, il *buen retiro* fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella **Keats-Shelley House** di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della](#)



[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

“Memoria in movimento”: il percorso virtuale delle Case della Memoria

Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi

Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È “Memoria in movimento” (#memoriainmovimento), l’iniziativa dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo Castello di Donnafugata, in Sicilia. Oppure un mini tour di Casa Guidi, il buen retiro fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella Keats-Shelley House di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge Marco Capaccioli, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di

provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Appena creato, il canale nasce con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.

18/04/2020 12.50

Redazione di Met

Prima / Mostre / "Memoria in movimento": il percorso virtuale delle Case della Memoria

Rubrica — Mostre

"Memoria in movimento": il percorso virtuale delle Case della Memoria

domenica 19 aprile 2020 ore 16:45 | Mostre

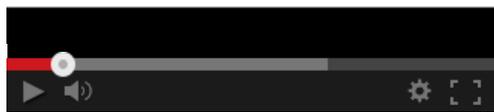
👍 Mi piace 4

Condividi

🐦 Tweet



Una visita a porte chiuse nei luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi



Memoria in movimento | Casa Guidi a Firenze

Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È "Memoria in movimento" (#memoriainmovimento), l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo Castello di Donnafugata, in Sicilia. Oppure un mini tour di Casa Guidi, il buen retiro fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella Keats-Shelley House di Piazza di Spagna a Roma.

Cerca in archivio

Cerca

GIGLI
Il luogo non comune.

SALDI DAL 1 AL 30 AGOSTO

L'Amministratore Risponde

AMMINISTRAZIONI S.P.A.

I poteri del consiglio di condominio

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

Torna il Caffè Europa: chiacchiere "europee" e caffè (virtuale)

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Appena creato, il canale nasce con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.

Redazione Nove da Firenze



Come la fibra ottica ha cambiato le abitudini dei fiorentini



Giornalisti: Carlo Bartoli lascia l'Ordine della Toscana dopo 10 anni



"Scadenze fiscali non rinviate: duro colpo per professionisti e partite Iva"

Sei un'azienda?

Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli



Vendita di alcol fuori orario, multati due minimarket



Portale di Educazione Finanziaria della Banca d'Italia



Pisa, il litorale cambia volto: le foto di piazza Belvedere a Tirrenia



Assegno unico per i figli, a chi spetta?

Tag [castello di donnafugata](#) [sicilia](#) [casa guide](#) [robert browning](#) [virginia woolf](#) [john keats](#)
[piazza di spagna](#) [roma](#) [youtube](#) [italia](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

Calendario 2020



Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Yassin Hermi: Il bambino è diventato professionista

684

Piscine: riapre la Costoli ma solo su prenotazione: ecco il link

519



CULTURA (<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/CULTURA-NAZ/>), NAZIONALE
(<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/>)

[Le Case della Memoria si visitano online](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/) (<https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/>)

26 APRILE 2020 by [CORNAZ](HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/) (<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/>)

[facebook.com/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)
[renazionale.it/2020/04/26/le-](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)
[oria-si-visitano-online%](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)

[tter.com/intent/tweet?](https://twitter.com/intent/tweet?text=https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online%2F&via=CorrNazionale)
[s%3A%2F%2Fwww.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online%2F&via=CorrNazionale)
[sitano-online%2F&via=CorrNazionale\)](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online%2F&via=CorrNazionale)

[us.google.com/share?](https://www.us.google.com/share?url=https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)
[ierenazionale.it/2020/04/26/le-](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)
[moria-si-visitano-online/\)](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)

[enazionale.it/2020/04/26/le-](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)
[ioria-si-visitano-online/\)](https://www.corrierenazionale.it/2020/04/26/le-case-della-memoria-si-visitano-online/)

Memoria in movimento #memoriainmovimento
è l'iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della
Memoria con tour virtuali



Un percorso virtuale pensato per far conoscere le Case della Memoria in questo periodo in cui, purtroppo, le loro porte sono chiuse. È “**Memoria in movimento**” (**#memoriainmovimento**), l’iniziativa dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli, pensati per evocare le suggestioni sprigionate dai luoghi in cui hanno vissuto i grandi personaggi rappresentati dalla rete nazionale di case museo.

Ecco allora, uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno, per perdersi e ritrovarsi nella bellezza di un temporale vissuto nel suggestivo **Castello di Donnafugata**, in Sicilia. Oppure un mini tour di **Casa Guidi**, il *buen retiro* fiorentino di Elizabeth Barrett e Robert Browning, attraverso le parole di Virginia Woolf. O ancora un viaggio nella poesia di John Keats, il cui ricordo è ancora oggi custodito nella **Keats-Shelley House** di Piazza di Spagna a Roma.

«Il nostro Paese, e il mondo intero, stanno attraversando un momento difficile. Come tante altre attività, anche le nostre istituzioni sono chiuse al pubblico – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria -. Ma questo non ci impedisce di agire in vista del domani e tenere viva la memoria anche in questo momento in cui tutti siamo chiamati a rispettare una serie di restrizioni per il bene comune».

«È vero, le nostre porte sono chiuse – aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ma il nostro obiettivo è quello di provare a utilizzare questo tempo di stop forzato per fare qualcosa che possa essere utile per il futuro di tutte le realtà che fanno parte della nostra Associazione. Siamo fermi, ma non dobbiamo essere immobili. E non dobbiamo dimenticare tutta la bellezza che è lì ad attenderci».

I video sono disponibili sul nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](https://www.youtube.com/channel/UChD6cLepGUgW_vDZNZX9sWQ)

(https://www.youtube.com/channel/UChD6cLepGUgW_vDZNZX9sWQ).

Appena creato, il canale nasce con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in tutta Italia.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo**

Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info: www.casedellamemoria.it**
(<http://www.casedellamemoria.it/>)

TAGS: CASE DELLA MEMORIA ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CASE-DELLA-MEMORIA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/case-della-memoria/)), ONLINE ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/ONLINE/](https://www.corrierenazionale.it/tag/online/))



HOME

CITTÀ

VIAGGI E VACANZE

SALUTE E BENESSERE

CUCINA

CULTURA

Ti trovi qui: [Home](#) / [Cultura](#) / [Mostre](#) / Visite virtuali dei musei in Toscana, ecco alcune gallerie

VISITE VIRTUALI DEI MUSEI IN TOSCANA, ECCO ALCUNE GALLERIE

28 Aprile 2020 By Marghe B. — [Lascia un commento](#)

LUOGHI DI CULTURA VISITABILI CON UN CLICK



Toscana sinonimo di arte, cultura e turismo. L'emergenza del Covid-19 ha fermato la possibilità di visitare fisicamente i luoghi di arte e cultura più famosi della regione ma **la tecnologia permette visite virtuali**. Così, dai musei più celebri delle grandi città a quelli meno conosciuti delle provincie, moltissimi sono diventati visitabili direttamente dal divano di casa, con pochi click.

VISITE VIRTUALI DEI MUSEI IN TOSCANA, GLI UFFIZI E IL GALILEO A FIRENZE

La **Galleria degli Uffizi** ha predisposto esposizioni online, fra Giotto, Caravaggio, Botticelli, Raffaello e i pilastri dell'arte rinascimentale. Palazzo Strozzi ha trasformato il blog del sito in una piattaforma multimediale per spronare alla riflessione artistica seppur a distanza, a partire dalla mostra Tomá Saraceno. Il **Museo Galileo** in attesa di poter accogliere di nuovo tutti i visitatori, continua a offrire cultura rendendo disponibili le sue risorse digitali grazie al web. Rende così possibile un tour nella storia della scienza, grazie alla complicità di video, mostre virtuali e focus sui temi principali. I **Musei Civici Fiorentini** invece, quotidianamente con l'ausilio di opere d'arte, raccontano storie e personaggi. Grazie al contributo e alla

collaborazione con i canali social, riescono a raccogliere tutto e poter rivedere in ogni momento.

PREISTORIA E NOVECENTO, ALTRI DUE LUOGHI DI CULTURA A PORTATA DI CLICK

PreistoART, il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria propone sul suo sito online e su Facebook contenuti e materiali a tema arte preistorica, dedicati a curiosi e appassionati di ogni età, per approfondire durante questo periodo la conoscenza su questo tema. L'iniziativa del **Museo Novecento** è invece **#museichiusimuseiaperti**. Un calendario ricco di approfondimenti, video, rubriche e attività, quotidianamente aggiornati e pubblicati sul web, grazie ai canali social e al sito internet.

VISITE VIRTUALI DEI MUSEI IN TOSCANA: LE IDEE DEL MUSEO DEL TESSUTO A PRATO



Il **Museo del Tessuto di Prato**, avendo dovuto sospendere le visite guidate nel Museo, ha messo a disposizione risorse digitali. Sui canali social e web dedicati è possibile mantenere il contatto con le collezioni. È stata inoltre prorogata la mostra **“Pinocchio nei costumi di Massimo Cantini Parrini dal film di Matteo Garrone”** e mediante l’hashtag **#PinocchioMdT** è possibile continuare a seguirla e scoprire novità. Grande spazio anche per i bambini e i laboratori. Il Museo del Tessuto ogni settimana predispone un approfondimento dedicato ai più piccoli dai 5 ai 10 anni con laboratori a tema da fare a casa.

LE INIZIATIVE ONLINE DEL MUSEO DI PALAZZO PRETORIO DI PRATO

Palazzo Pretorio, con l’apposita App, rende disponibile la visita virtuale del museo e della sua storia. Si possono ammirare le opere conservate, seguire gli eventi e le mostre in programma e tanto altro di più. Per festeggiare poi **i sei anni di attività**, su Youtube è stato caricato un video guidato dalla direttrice scientifica Rita Iacopino. Si racconta con video e foto a storia del Museo, dall’inizio del Novecento fino al 2014. In quell’anno è diventato un vero e proprio scrigno di arte. Oggi al Museo di Palazzo Pretorio è allestita la mostra **“Dopo Caravaggio. Il Seicento napoletano nelle collezioni di Palazzo Pretorio e della Fondazione De Vito”**. Un percorso espositivo con opere scelte dalle due collezioni per spiegare il grande impatto di Caravaggio nel panorama partenopeo del XVII secolo.

VISITE VIRTUALI DEI MUSEI IN TOSCANA NELLE PROVINCE DI PISTOIA E LUCCA

Monsummano Terme (Pistoia) e il suo **Museo della città e del territorio**, propongono invece uno spazio dove poter trovare video, audio e approfondimenti dedicati a studenti e curiosi, per costruire conoscenze e cultura. Poesia, letteratura, filmati e tanto di più, curati dalla compagnia teatrale Mimesi e fruibili sul sito online apposito. Visite virtuali anche al **Musa di Pietrasanta** (Lucca). Molteplici e suggestive possibilità di viaggio virtuale, fra Versilia e Pietrasanta, attraverso le cave e tutto ciò che è inerente al celebre marmo. Un iter che parte dall’escavazione e dall’estrazione fino alla lavorazione, con scultori, architetti, designers ed esperti. Per comprendere e scoprire le grandi opere create e custodite un po’ in tutto il mondo, illustrate nelle apposite sezioni. Su Youtube inoltre sono a disposizione i video e i filmati agli imprenditori e agli artigiani del settore lapideo.

SIENA, VISITA VIRTUALE AL SANTA MARIA ALLA SCALA

Anche l'antico e celebre ospedale per i pellegrini sulla Francigena è disponibile per la visita in remoto. Sei mostre virtuali raccontano infatti la Siena medievale, i reliquari, i marmi originali di Fonte Gaia. **Si possono visitare gli spazi dedicati al culto:** la Chiesa della Santissima Annunziata, la Sagrestia Vecchia e molto altro ancora. Affreschi, arte, cultura a portata di click in oltre duecento fotografie, oltre a un'ampia sezione multimediale.

Inoltre, è attiva una nuova possibilità per visitare il Santa Maria della Scala dalla propria abitazione. A fare da guida c'è **Bernardino**, l'avatar BrainControl presentato a gennaio dal Comune di Siena. Permette a chi ha difficoltà motorie, incluse le persone in stato di Locked-In (LIS), di visitare 'in remoto' il complesso museale. E oggi è attivo anche per tutti coloro che vogliono scoprire da casa il museo. Collegandosi con il sistema è possibile pilotare a distanza l'avatar robotico per muoversi all'interno degli spazi museali, osservare gli oggetti in maniera ravvicinata, e interagire con la guida che accompagnerà l'utente nella visita al museo. Le visite si tengono ogni martedì dalle 15 alle ore 18. E' necessario prenotare su: www.santamariadellascala.com

ERBARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA: COME VISITARLO SENZA USCIRE DI CASA

Situato all'interno del **Museo Botanico dell'Università di Pisa**, l'Erbario è un altro importante luogo di cultura della Toscana. È possibile oggi una visita virtuale grazie all'apporto tecnologico. Connettendosi al sito apposito, sono reperibili le informazioni riguardanti gli oltre settemila campioni di piante diverse. Le informazioni sono consultabili non solo in italiano ma anche in inglese. Il Museo è infatti internazionale e conosciuto in tutto il mondo ed è fra i più famosi.

MEMORIA IN MOVIMENTO, I PERCORSI VIRTUALI DELLE CASE DELLA MEMORIA

Si tratta di una vera e propria **visita a porte chiuse** nei luoghi in cui hanno vissuto grandi personaggi del passato. L'iniziativa culturale è promossa dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** e prevede una serie di filmati realizzati da Lisa Capaccioli. Uno stralcio del diario di Donna Ignazia Crescimanno che ci porta in Sicilia, nel suggestivo Castello di Donnafugata. Le parole di Virginia Woolf per un piccolo tour in casa Guidi, residenza fiorentina di Elizabeth Barrett e Robert Browning. E ancora Roma, Piazza di Spagna e la Keats-Shelley House del celebre poeta inglese. Video che mostrano, spiegano e illustrano. Che fanno viaggiare e visitare, seppur virtualmente, i luoghi in cui si è fatta la storia.

VO PER BOTTEGHE WEB, L'INIZIATIVA DEL MOVIMENTO LIFE BEYOND TOURISM

Vo per botteghe web è un progetto del **Movimento Life Beyond Tourism – Travel to Dialogue** nato per aiutare gli artigiani in difficoltà durante questa emergenza sanitaria. L'obiettivo è sostenere queste piccole ma preziose realtà: continuando a promuovere le vendite e facendo conoscere importanti realtà culturali a chi in questo momento è chiuso in casa. Del resto, la filosofia del Movimento Life Beyond Tourism considera da sempre l'artigianato come parte delle espressioni culturali del territorio. E Vo per Botteghe Web esalta la componente culturale del prodotto presentando e valorizzando le tradizioni artigianali e le

espressioni culturali dei vari luoghi.

Nello specifico, il Movimento Life Beyond Tourism-Travel to Dialogue, offre l'adesione gratuita alla propria rete internazionale (che conta oltre 500 istituzioni e 14.000 utenti, provenienti da 111 Paesi dei 5 continenti) per il 2020. Gli artigiani potranno inoltre sviluppare il proprio e-commerce. Ma anche ottimizzare la comunicazione online e offline e costruire la brand identity e la presenza in rete, avendo anche accesso a finanziamenti attraverso bandi e contributi nazionali e internazionali. Un progetto dedicato a quelle realtà imprenditoriali che fondano la loro forza nel loro "saper fare".

Leggi anche [Pipe in Toscana](#)

Archiviato in: Mostre

« Buongiorno Ceramica! L'edizione 2020 è virtuale e online

Toscana, un viaggio tra i migliori piatti della regione »

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

CUCINA D'AUTORE

L'eredità di Pellegrino Artusi

Nel bicentenario della nascita, un ricordo del padre della cucina italiana e fiorentino d'adozione

di **Valentina Vannini**



«**L**a cucina è bricconcella, spesso e volentieri fa disperare, ma dà anche piacere, perché quelle volte che riuscite o che avete superata una difficoltà, provate compiacimento e cantate vittoria». Così scrive Pellegrino Artusi, scrittore, gastronomo e critico letterario italiano, nel volume *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, vero e proprio capolavoro della letteratura gastronomica italiana. Le sue 790 ricette, raccolte dall'autore con scrupolo e passione nel corso degli anni e dei suoi viaggi, scritte con lessico semplice e chiaro, hanno insegnato a generazioni di uomini e donne a cucinare, ma anche a parlare e a sentirsi più italiani. Un libro che ha unito "palato e lingua" e la cui storia, come scrive l'autore, «rassomiglia a quella della Cenerentola». Pubblicato a sue spese nel

1891, poiché nessuno voleva farlo, ebbe in seguito un grande successo, con ben 15 edizioni in venti anni.

«Ancora oggi, dopo più di un secolo, il volume è un punto di riferimento per tutti coloro, principianti ed esperti, che vogliono far pratica in cucina» afferma il bisnipote Luciano Artusi, noto scrittore e autore di libri sulla storia e la cultura fiorentina e toscana, cittadino onorario di Forlimpopoli, la cittadina romagnola che il 4 agosto 1820 dette i natali al suo avo, poi trasferitosi nel 1851 a Firenze, dove morì il 30 marzo 1911. «Pellegrino ha insegnato a far da mangiare, anche se forse alcuni prodotti allora utilizzati oggi sarebbero eccessivi, come ad esempio lo strutto. Ma in realtà ci ha dato molti consigli per farlo nel rispetto della salute - prosegue Luciano -, dando indicazioni su come "mangiar d'ogni cosa ma con misura e rispetto del proprio stomaco"».

E quindi già ai suoi tempi l'Artusi invitava a non abusare di liquori, mangiare frutta e verdura di stagione, non spre-

ON LINE

Sul canale YouTube della Biblioteca Comunale di Forlimpopoli, dedicata al celebre concittadino, il progetto "Artusi ad alta voce", con videoricette registrate. Per partecipare basta scegliere una ricetta fra le 790 raccolte da Artusi e scrivere a biblioteca@comune.forlimpopoli.fc.it o chiamare lo 0543749271

LIBRI

- **Luciano Artusi - Ricciardo Artusi, A tavola con gli Artusi. 120 anni dopo, Samus, 2011.**
I migliori piatti abbinati a divagazioni e aneddoti di vita fiorentina
- **Pellegrino Artusi, La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene, Samus, 2010.**
Edizione nuova nella veste, ma fedele in tutto e per tutto a quella originale del 1891.



care il cibo, mantenere il giusto ritmo dei pasti, fare moto all'aria aperta, dando già allora semplici ma importanti regole di igiene: dall'aprir le finestra per dare aria alle case, al lavare e strizzare le verdure, al mettere fuori la pentola con il brodo di carne e poi togliere il grasso una volta raffreddato.

Un piatto che le piacerebbe cucinare per festeggiare il ritorno alla normalità terminata l'emergenza? «Un cacciucco, perché in questo momento farlo utilizzando i vari tipi di pesce è una licenza difficile da concedersi. Stare a casa, però, ci ha anche fatto riscoprire il piacere della nostra tradizione culinaria: abbiamo ripreso a fare il pane e la pizza, così come il ragù, ci scambiamo e inviamo consigli e ricette. Del resto il pane era uno degli alimenti essenziali nella vita dei fiorentini, non doveva mai mancare nemmeno nei piccoli Spedali, così come i fagioli o il vino, che veniva venduto per strada al popolo tramite le famose buchette, le piccole aperture ancora oggi presenti nei palazzi del centro storico». ○

LA REGIA UNICA

SERVONO I CAPOLAVORI DEI MUSEI MAGGIORI PER AIUTARE I MINORI

di **Pier Luigi Panza**

Si attende dal ministro Dario Franceschini un piano per sostenere la cultura nei suoi vari aspetti. La necessità di un coordinamento, se non una vera e propria «cabina di regia» è già stata evidenziata dalla presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno Cristina Acidini nel suo intervento del 18 aprile scorso sul *Corriere fiorentino*. Come scrive Acidini, «anche se gli accessi saranno sottoposti al contingimento e al distanziamento sociale, alla sanificazione e via elencando, colossi come Uffizi-Pitti-Boboli, la Galleria dell'Accademia, il Museo dell'Opera del Duomo o Santa Croce dispongono di ampi spazi e di attrattive planetarie e dunque potranno contare su numeri importanti di visitatori, specialmente se ci sarà una ripresa del turismo interno ed estero... Molti altri musei, medi o piccoli, o semplicemente meno visitati nonostante i tesori d'arte, di storia e di cultura che espongono, potranno invece far fatica a recuperare la loro quota di

gradimento». Nei grandi musei non potrà accedere la stessa quantità di persone pre Covid-19 a causa del distanziamento sociale; si attueranno adeguati sistemi di prenotazione e allungamento degli orari d'apertura per calibrare i numeri di accesso. Ma come dirottare parte del turismo che non avrà accesso nei grandi musei verso quei «musei minori che minori non sono» al fine di non perderlo (visto che è una risorsa per la città)? Non penso che, inizialmente, sia sufficiente un richiamo all'adeguata promozione per far diventare questi musei «minori che minori non so-



La regia unica
Ci vorrebbe una sorta di start-up che faccia effetto sull'opinione pubblica, come il decentramento delle opere più famose

no» un'alternativa di qualità: serve una sorta di start-up che faccia effetto sull'opinione pubblica. Per rompere attraverso il sistema della comunicazione questa considerazione di «musei minori» credo si debba intervenire attraverso attrattive di richiamo di due generi: decentramento di opere di primaria importanza (capolavori, non materiale da deposito) e arte contemporanea di qualità in queste sedi. La start-up che credo possa meglio funzionare, per un periodo di tempo limitato durante questa «guerra» (così la si è chiamata) del Covid-19, credo sia il decentramento di alcuni



Il nuovo scenario
Se ci facciamo trovare un Raffaello l'attrattività delle gallerie meno frequentate aumenterà di colpo

capolavori (di Uffizi, Pitti ecc.) negli altri musei cittadini. Se noi facciamo trovare un Raffaello non agli Uffizi ma altrove, lo sprawl dei turisti verso questi musei non visitati sarà più facile, la comunicazione per agenzie e tour operator elementare. Se volete gli Uffizi non vedrete quel Raffaello, ma se venite in questo museo «minore che minore non è» vedrete il Raffaello che era agli Uffizi.

Analogamente, la comunicazione funzionerà se noi proporremo all'interno di questo museo delle soluzioni realmente attrattive anche in termini di incontro con l'arte contemporanea di qualità o con nuove soluzioni di fruizione da pensare, anche con qualche rischio seppur momentaneo delle opere. L'opera d'arte, in quanto opera materiale, è soggetta ai rischi della vita, ma deve stare nella Lebeswelt, nel mondo della vita. L'alternativa è che si configuri una gigantesca macchina virtuale di fruizione sottraendo i capolavori alla comunione fisica con il visitatore. Credo che di questi spostamenti, prestiti, nuove dislocazioni, fruizioni alternative (molto più specifiche per singoli e gruppi), oltretutto della ovvia estensione degli orari anche in fase serale e notturna e della prenotazione, si dovrebbe occupare una «cabina di regia» e queste soluzioni di facile attrazione consentirebbero il funzionamento di un turismo più diffuso e responsabile.

Il Museo Leonardiano in cerca di certezze «Tutto dipenderà dal flusso turistico»

Il 18 maggio è prevista la riapertura dei luoghi culturali. Tra le prime misure pannelli in plexiglass e sanificazioni delle sale

VINCI

Riapertura dei musei il 18 maggio: ma in che modo? Perché se il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** ha fissato una data, ancora siamo lontani dal capire le modalità con cui potremo tornare nelle esposizioni culturali permanenti. Il clima di incertezza si respira anche al Museo Leonardiano di Vinci, la struttura principale dell'Empolese Valdelsa in termini di accessi e biglietti staccati. «Stiamo aspettando delle indicazioni: finché non esce un decreto vero e proprio con le normative da applicare ai musei è difficile fare delle previsioni», dichiara la direttrice della struttura, **Roberta Barsanti**.

L'ultimo giorno in cui il Castello dei Conti Guidi e la Casa Natale di Leonardo sono rimasti aperti è stato l'8 marzo e fino a quel momento le cose sembravano andare nel migliore dei modi: «L'anno era partito con un trend positivo rispetto al 2018 e anche al 2019 in cui è stato celebrato il 500esimo anniversario della morte di Leonardo – spiega il vicesindaco **Sara Ialorenzi** – nei mesi di gennaio e febbraio avevamo registrato importanti dati relativi agli accessi ai musei. Adesso regna l'incertezza: non sappiamo come evolverà la situazione sanitaria e dovremo muoverci senza

rifarsi a un precedente storico. Anche sul turismo internazionale dovremo attendere, mentre su quello interno dobbiamo capire la reazione delle persone. Per quanto ci riguarda, continueremo a investire sulle nostre proposte».

Intanto due mesi di chiusura del museo pesano sulle casse comunali: a gennaio 2020 Casa Natale e Museo Leonardiano avevano fatto incassare 44.418,50 euro, a febbraio 31.957,50. Il bilancio di marzo parla di soli 5.589,50 euro negli otto giorni di apertura, che diventano zero ad aprile.

L'assessore Ialorenzi «Perdita pesante con la chiusura di marzo e aprile»

«Un danno economico consistente anche perché il 2020 era l'anno in cui avevamo registrato il maggior numero di prenotazioni per i musei anche a livello internazionale – prosegue Ialorenzi – la perdita di marzo e aprile è pesante poiché erano i mesi in cui solitamente parte la stagione delle visite, grazie alle celebrazioni leonardiane del 15 aprile e la Lettura Vinciana».

«Sulle modalità di riapertura è stato detto di tutto e di più – dichiara Roberta Barsanti –

mi aspetto ovviamente rispetto delle distanze, le mascherine e i disinfettanti, con limitazioni ai visitatori della nostra regione. Dobbiamo capire questa settimana cosa succederà, serve cautela, gradualità e nessuno strappo alla regola. Riaprire quando tutto è finito o in questa fase? Ogni soluzione ha i suoi pro e contro. Ormai è chiaro che tutto non potrà più essere come prima, almeno per un po'».

Il Comune di Vinci si attrezza per quel che può: «Ritornando il museo nel complesso della macchina municipale – conclude Ialorenzi – stiamo acquistando pannelli in plexiglass, provvedendo alla sanificazione e ai provvedimenti richiesti per i luoghi aperti al pubblico. Dovremo poi vedere

poi se al 18 maggio gli spostamenti oltre i confini regionali saranno permessi oppure no. I prossimi decreti dovranno aiutarci a capire come gestire gli spazi delle sale e la fruizione: considerato il tema degli assembramenti, è probabile che vengano richiesti maggiori controlli sui visitatori in attesa».

D.D.



Una sala del Museo Leonardiano di Vinci (FOTO CARLO SESTINI)

**Fase 2 e musei locali: l'Associazione Nazionale Case della Memoria
sostiene l'appello per la valorizzazione**

Rigoli e Capaccioli: «Siamo anche noi il motore della cultura»

Firenze, 5 maggio 2020 – I musei locali vanno valorizzati e occorre pensare a un “piano d’attacco” quanto prima. L’associazione Nazionale Case della Memoria si associa all’appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma, che si sono fatti portavoce di un’istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

L’istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come “patrimonio del paese” al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali. Un’altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l’esenzione dell’Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.

«Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce - commenta **Adriano Rigoli, presidente dell’associazione Nazionale Case della Memoria** -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali, con la relativa estensione dell’esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento». «La nostra associazione - prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell’associazione Nazionale Case della Memoria** - con la sua rete di case della memoria, offre una straordinaria proposta culturale e turistica, riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall’arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta».

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



L'Associazione Nazionale Case della Memoria sostiene la valorizzazione dei musei locali

Rigoli e Capaccioli: «Siamo anche noi il motore della cultura»

Firenze, 5 maggio 2020 – I musei locali vanno valorizzati e occorre pensare a un “piano d’attacco” quanto prima. L’associazione Nazionale Case della Memoria si associa all’appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma, che si sono fatti portavoce di un’istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

L’istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come “patrimonio del paese” al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali.

Un’altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l’esenzione dell’Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.

«Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce - commenta **Adriano Rigoli, presidente dell’associazione Nazionale Case della Memoria** -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali, con la relativa estensione dell’esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento». «La nostra associazione - prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell’associazione Nazionale Case della Memoria** - con la sua rete di case della memoria, offre una straordinariaproposta culturale e turistica, riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall’arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta».



[Fase 2 e musei locali: l’Associazione Nazionale Case della Memoria sostiene l’appello per la valorizzazione](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



📅 martedì 28 luglio 2020 [Chi siamo \(/chi-siamo\)](#) [Contatti \(/contatti\)](#) [Privacy Policy \(/privacy-policy\)](#)

👤 [Entra/Registrati](#) | [f \(https://www.facebook.com/agcult\)](https://www.facebook.com/agcult) [🐦 \(https://twitter.com/AgCultNews\)](https://twitter.com/AgCultNews) [@ \(https://www.instagram.com/agcult\)](https://www.instagram.com/agcult)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALLEUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



AgCult

(<https://agcult.it/subs>)

🏠 [Home \(/\)](#) / Fase 2, Associazione Nazionale Case della Memoria: Valorizzare i musei locali

➔ [MUSEI \(/CANALE/187/MUSEI\)](#) [TERRITORIO \(/CANALE/720/TERRITORIO\)](#) [TURISMO \(/CANALE/2091/TURISMO\)](#)

Inc 5 maggio 2020 09:32

Fase 2, Associazione Nazionale Case della Memoria: Valorizzare i musei locali



I musei locali vanno valorizzati e occorre pensare a un “piano d’attacco” quanto prima. L’associazione Nazionale Case della Memoria si associa all’appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma, che si sono fatti portavoce di un’istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

L’istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come “patrimonio del paese” al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali. Un’altra

NOTIZIARIO

28 luglio 2020 09:53 ([/a/22784/2020-07-28/cultura-volpe-al-lavoro-su-protocollo-mur-mibact-per-migliorare-formazione-professionisti](#))

Cultura, Volpe: al lavoro su protocollo Mur-Miba per migliorare formazione professionisti
([/a/22784/2020-07-28/cultura-volpe-al-lavoro-su-protocollo-mur-mibact-per-migliorare-formazione-professionisti](#))

Roma ([/a/22783/2020-07-28/cinema-mibact-online-elenco-beneficiari-tax-credit-investimenti-nelle-sale](#))
28 luglio 2020 09:28 ([/a/22783/2020-07-28/cinema-mibact-online-elenco-beneficiari-tax-credit-investimenti-nelle-sale](#))

Cinema, Mibact: online elenco beneficiari tax credit investimenti nelle sale
([/a/22783/2020-07-28/cinema-mibact-online-elenco-beneficiari-tax-credit-investimenti-nelle-sale](#))

Roma ([/a/22782/2020-07-28/librerie-dopo-il-31-agosto-disponibile-la-data-per-domande-tax-credit-2019](#))
28 luglio 2020 08:29 ([/a/22782/2020-07-28/librerie-dopo-il-31-agosto-disponibile-la-data-per-domande-tax-credit-2019](#))

Librerie, dopo il 31 agosto disponibile la data per domande tax credit 2019
([/a/22782/2020-07-28/librerie-dopo-il-31-agosto-disponibile-la-data-domande-tax-credit-2019](#))

Roma ([/a/22781/2020-07-28/archeologi-ana-istituisce-commissione-interna-per-l-archeologia-subacquea](#))
28 luglio 2020 07:59 ([/a/22781/2020-07-28/archeologi-ana-istituisce-commissione-interna-per-l-archeologia-subacquea](#))

Archeologi, ANA istituisce commissione interna per l’archeologia subacquea
([/a/22781/2020-07-28/archeologi-ana-istituisce-commissione-interna-per-l-archeologia-subacquea](#))

Roma ([/a/22780/2020-07-27/ristorazione-castelli-al](#))

richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l'esenzione dell'Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.

"Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali, con la relativa estensione dell'esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento".

"La nostra associazione - prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria - con la sua rete di case della memoria, offre una straordinaria proposta culturale e turistica, riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta".

ASSOCIAZIONE CASE DELLA MEMORIA (/TAG/13804/ASSOCIAZIONE-CASE-DELLA-MEMORIA)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



(<https://agcult.it/subscribe>)

ARTICOLI CORRELATI

Roma (/a/20590/2020-06-18/fase-2-slc-cgil-firmato-protocollo-con-la-rai-su-sicurezza-lavoratori)

18 giugno 2020 19:07 (/a/20590/2020-06-18/fase-2-slc-cgil-firmato-protocollo-con-la-rai-su-sicurezza-lavoratori)

Fase 2, Slc-Cgil: firmato protocollo con la Rai su sicurezza lavoratori (/a/20590/2020-06-18/fase-2-slc-cgil-firmato-protocollo-con-la-rai-su-sicurezza-lavoratori)



Roma (/a/20008/2020-06-09/fase-2-oggi-riapre-pinacoteca-di-brera-70-anni-fa-riapiva-dopo-bombardamenti-del-43)

9 giugno 2020 09:33 (/a/20008/2020-06-09/fase-2-oggi-riapre-pinacoteca-di-brera-70-anni-fa-riapiva-dopo-bombardamenti-del-43)

Fase 2, oggi riapre Pinacoteca di Brera: 70 anni fa riapiva dopo bombardamenti del '43 (/a/20008/2020-06-09/fase-2-oggi-riapre-pinacoteca-di-brera-70-anni-fa-riapiva-dopo-bombardamenti-del-43)

Roma (/a/20160/2020-06-11/fase-2-papatheu-fi-intrattenimento-notturno-massacrato-dal-governo-dei-monopattini)

11 giugno 2020 10:49 (/a/20160/2020-06-11/fase-2-papatheu-fi-intrattenimento-notturno-massacrato-dal-governo-dei-monopattini)

Fase 2, Papatheu (FI): intrattenimento notturno massacrato dal Governo dei monopattini (/a/20160/2020-06-11/fase-2-papatheu-fi-intrattenimento-notturno-massacrato-dal-governo-dei-monopattini)



Roma (/a/19945/2020-06-07/fase-2-blog-delle-stelle-rilanciare-un-turismo-lento-e-sostenibile)

7 giugno 2020 10:02 (/a/19945/2020-06-07/fase-2-blog-delle-stelle-rilanciare-un-turismo-lento-e-sostenibile)

Fase 2, Blog delle Stelle: rilanciare un turismo lento e sostenibile (/a/19945/2020-06-07/fase-2-blog-delle-stelle-rilanciare-un-turismo-lento-e-sostenibile)

lavoro-su-tavolo-permanente-mef-mise-mibact-e-operatori-di-settore)

27 luglio 2020 10:47 (/a/22780/2020-07-27/ristoraz

Tutte le news (/notiziario)

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



(<https://agcult.it/a/21856/2020-07-09/letture-lente-il-futuro-e-collettivo>)

SEGUICI SUI SOCIAL

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM



Fase 2 e musei locali: l'Associazione Nazionale Case della Memoria sostiene l'appello per la valorizzazione

5 Maggio 2020



I musei locali vanno valorizzati e occorre pensare a un "piano d'attacco" quanto prima. L'associazione Nazionale Case della Memoria si associa all'appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma, che si sono fatti portavoce di un'istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

L'istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come "patrimonio del paese" al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali.

Un'altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l'esenzione dell'Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.

«Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria** -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali, con la relativa estensione dell'esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento». «La nostra associazione – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria** – con la sua rete di case della memoria, offre una straordinaria proposta culturale e turistica, riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta».

Condividi:



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA SOSTIENE L'APPELLO PER VALORIZZARE I MUSEI LOCALI

L'Associazione Nazionale Case della Memoria sostiene l'appello per valorizzare i musei locali

MAGGIO 5, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Rigoli e Capaccioli: «Siamo anche noi il motore della cultura»

Valorizzare i musei locali e pensare a un "piano d'attacco" quanto prima. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si associa all'appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma. Proprio loro si sono fatti portavoce di un'istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali. L'istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come "patrimonio del paese" al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di

salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali.

Un'altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere a estendere l'esenzione dell'Iva. E questo per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali. Non solo per le visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.



Il commento di Rigoli e Capaccioli

«Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria** -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali. Con la relativa estensione dell'esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento». «La nostra associazione – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria** – con la sua rete di case della memoria, offre una straordinaria proposta culturale e turistica. E questo riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta».

FILED UNDER: **CULTURA**



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Fase 2 e musei locali: l'Associazione Nazionale Case della Memoria sostiene l'appello per la valorizzazione

Rigoli e Capaccioli: «Siamo anche noi il motore della cultura»



I musei locali vanno valorizzati e occorre pensare a un “piano d’attacco” quanto prima. L’associazione Nazionale Case della Memoria si associa all’appello lanciato nei giorni scorsi da Alessandro Ricceri, presidente della Fondazione Musei Senesi, e da Irene Lauretti, presidente del Sistema Musei di Maremma,

che si sono fatti portavoce di un’istanza condivisa da altri 15 tra musei e sistemi museali toscani, lanciando appunto un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

L’istanza chiede al ministro di valorizzare e promuovere le realtà museali locali come “patrimonio del paese” al pari dei musei statali in vista della ripartenza. In particolare sollecita misure statali di sostegno alla cultura e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali.

Un’altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l’esenzione dell’Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.

«Anche noi abbiamo firmato questo appello e lo sosteniamo a gran voce - commenta

Adriano Rigoli, presidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria -. La nostra rete nazionale di case della memoria è una ricchezza per il Paese alla pari dei musei statali ed entrambi devono poter tornare al più presto accessibili. Siamo convinti che occorra coinvolgere nelle misure di sostegno alla cultura anche i musei locali, con la relativa estensione dell'esenzione Iva per tutti i servizi legati al loro funzionamento». «La nostra associazione - prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell'associazione Nazionale Case della Memoria - con la sua rete di case della memoria, offre una straordinaria proposta culturale e turistica, riunendo le case (oggi case-museo) in cui vissero personaggi illustri appartenenti a ogni campo del sapere, dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla storia. Siamo, dunque, anche noi, il motore della cultura, che non va lasciato arrugginire. Occorre ripartire al più presto con la marcia giusta».

05/05/2020 10.01

Redazione di Met

HOME (/index.php) CRONACA (/index.php/cronaca) AMBIENTE (/index.php/ambiente) ATTUALITÀ (/index.php/attualita)
 POLITICA (/index.php/politica) SPORT (/index.php/sport) SALUTE (/index.php/salute) ECONOMIA (/index.php/economia-lavoro)
 CULTURA (/index.php/cultura-spettacolo) COSTUME E SOCIETA' (/index.php/costume-e-societa) DALLA REGIONE (/index.php/dalla-regione)
 VIDEO (https://www.youtube.com/maremmaNews) MAIL (https://webmail.aruba.it)

Fase 2. Dalla Maremma i piccoli musei lanciano un appello al ministro Franceschini

Like 1 Share Tweet



“Più tutele, rappresentiamo un patrimonio straordinario al pari dei musei statali”

Massa Marittima: In vista del 18 maggio, giorno indicato dal Governo nell'ambito della Fase 2 per la riapertura dei musei, Irene Lauretti presidente del Sistema Musei di Maremma e Alessandro Ricceri presidente della Fondazione Musei Senesi, si sono fatti portavoce di un'istanza condivisa da altri 16 tra musei e sistemi museali toscani, e hanno lanciato un appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini per il rilancio dei musei locali.

I due presidenti chiedono al ministro di valorizzare e promuovere queste realtà come “patrimonio del paese” al pari dei musei statali in vista della ripartenza delle attività museali e delle mostre. In particolare di coinvolgere nelle misure statali di sostegno alla cultura anche i musei locali e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali. Un'altra richiesta riguarda la possibilità, da parte del Ministero, di provvedere ad estendere l'esenzione dell'Iva per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente.



“I nostri musei sono spesso etichettati come minori, rispetto ai grandi musei nazionali – scrivono Lauretti e Ricceri nel loro appello - invece queste realtà museali in tutto il Paese, ma tanto più in Toscana rappresentano un tessuto straordinario per la diffusione e la difesa della cultura nei territori”. Gli ultimi dati Istat risalenti al 2018 evidenziano come, dei 553 musei toscani, ben 497 non sono statali: un valore confermato dalla media nazionale pari al 90,6%. In questi musei sono stati oltre 16 milioni i visitatori a fronte di 7,5 milioni dei musei statali; e ancora a livello occupazionale gli stessi musei locali impiegano 5.300 addetti contro i 1.794 di quelli statali.

“I nostri due sistemi raccolgono oltre 90 musei, di cui 50 in Provincia di Grosseto, mentre in Toscana ci sono 20 reti museali – proseguono -, che, grazie agli sforzi degli enti locali e ai contributi regionali, hanno potuto mantenere un ruolo attivo di presidio e diffusione della cultura, concentrandosi sulla relazione con il pubblico piuttosto che non sul numero di biglietti venduti, lavorando a fianco di archivi e biblioteche in logica interdisciplinare, portando avanti percorsi di ricerca con le Università e le Soprintendenze. Una rete che, tanto più nel caso toscano, sono una leva economica anche per quel turismo lento che potrà, seppure in misura ridotta, riattivarsi almeno su base nazionale nei prossimi mesi. Per questo siamo convinti - concludono Irene Lauretti e Alessandro Ricceri - che i musei grandi e piccoli rappresentano una risorsa determinante per il nostro Paese e avranno un ruolo importante dopo la fine dell'emergenza per il rilancio del settore culturale”.



Hanno sottoscritto l'appello:

Associazione Musei Archeologici della Toscana
 Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese (Pistoia)
 Associazione Nazionale Case della Memoria
 Fondazione Musei Senesi (Siena)
 Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana e Sistema Museale della provincia di Lucca (Lucca)
 Fondazione Parsec Museo di Scienze Planetarie e Parco del Centro di Scienze Naturali di Prato e Rete Musei di Prato (Prato)
 MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (Arezzo)
 Musei di Maremma (Grosseto)
 Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria (Firenze)
 Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – Sistema dei Musei e Parchi della Provincia di Livorno (Livorno)
 Sistema Museale Integrato Mugello Montagna Fiorentina (Firenze)
 Sistema museale delle Terre di Malaspina e delle Statue Stele (Massa Carrara)
 Sistema Museale di Montelupo Fiorentino (Firenze)
 Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino
 Sistema Museale di Montespertoli (Firenze)
 Sistema Museale di Volterra (Pisa)
 Sistema Museale del Valdarno Superiore



(/index.php/component/banners/click/4)



(/index.php/component/banners/click/33)



(/index.php/component/banners/click/47)



(https://www.traslochi365.it/traslochi-siena-vprovincia-237100.html)

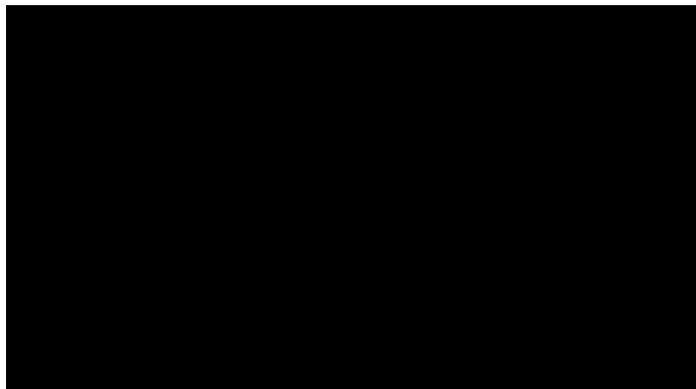


(/index.php/component/banners/click/55)

Tutti i titoli: [sun nuovo caso in provincia di Grosseto](#)[Rogo tremendo, dodici ettari di verde in fumo](#)[Covid, secondo giorno di tregua in Maremma](#)[Covid, in provi](#)

CORRIERE TV

Zanardi, la nota del San Raffaele: «Eseguiti i primi accertamenti clinici sul paziente»



Attualità

MARTEDÌ 05 MAGGIO 2020 ORE 11:51

Fase 2, l'appello dei piccoli musei

Mi piace 6

Condividi

Tweet

Condividi



“Più tutele, rappresentiamo un patrimonio straordinario al pari dei musei statali”

MASSA MARITTIMA — In vista del 18 maggio, giorno indicato dal Governo nell'ambito della Fase 2 per la riapertura dei musei, **Irene Lauretti**, presidente del **Sistema Musei di Maremma** e **Alessandro Ricceri**, presidente della **Fondazione Musei Senesi**, si sono fatti portavoce di un'istanza condivisa da altri 16 tra musei e sistemi museali toscani, e hanno lanciato un appello al ministro per i

Beni e le Attività Culturali **Dario Franceschini** per il rilancio dei musei locali.

I due presidenti, si legge in una nota, chiedono al ministro "Di valorizzare e promuovere queste realtà come patrimonio del paese al pari dei musei statali in vista della ripartenza delle attività museali e delle mostre". In particolare "Di coinvolgere nelle misure statali di sostegno alla cultura anche i musei locali e di salvaguardare le professionalità mantenendo gli attuali livelli occupazionali".

Un'altra richiesta riguarda l'estensione dell'**esenzione Iva** per tutti i servizi legati al funzionamento dei musei locali e non solo per le sole visite guidate e le attività didattiche come è attualmente. "I nostri musei sono spesso etichettati come minori, rispetto ai grandi musei nazionali – scrivono Lauretti e Ricceri nel loro appello - invece queste realtà museali in tutto il Paese, ma tanto più in Toscana rappresentano un tessuto straordinario per la diffusione e la difesa della cultura nei territori".

"Gli ultimi dati Istat risalenti al 2018 - spiega una nota dei Musei di Maremma- evidenziano come, dei 553 musei toscani, ben 497 non sono statali: un valore confermato dalla media nazionale pari al 90,6%. In questi musei sono stati oltre 16 milioni i visitatori a fronte di 7,5 milioni dei musei statali; e ancora a livello occupazionale gli stessi musei locali impiegano 5.300 addetti contro i 1.794 di quelli statali".

"I nostri due sistemi raccolgono oltre 90 musei, di cui 50 in Provincia di Grosseto, mentre in Toscana ci sono 20 reti museali – proseguono - che, grazie agli sforzi degli enti locali e ai contributi regionali, hanno potuto mantenere un ruolo attivo di presidio e diffusione della cultura, concentrandosi sulla relazione con il pubblico piuttosto che non sul numero di biglietti venduti, lavorando a fianco di archivi e biblioteche in logica interdisciplinare, portando avanti percorsi di ricerca con le Università e le Soprintendenze. Una rete che, tanto più nel caso toscano, sono una leva economica anche per quel turismo lento che potrà, seppure in misura ridotta, riattivarsi almeno su base nazionale nei prossimi mesi.

Programmazione **CINEMA****FARMACIE DI TURNO**

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



Covid, in provincia di Grosseto 24 ore di tregua

Attualità



Covid, nessun nuovo caso in provincia di Grosseto

Cronaca



Rogo tremendo, dodici ettari di verde in fumo

Attualità



Covid, secondo giorno di tregua in Maremma

Per questo siamo convinti - concludono Irene Lauretti e Alessandro Ricceri - che i musei grandi e piccoli rappresentano una risorsa determinante per il nostro Paese e avranno un ruolo importante dopo la fine dell'emergenza per il rilancio del settore culturale”.

Hanno sottoscritto l'appello:

Associazione Musei Archeologici della Toscana, Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese (Pistoia), Associazione Nazionale Case della Memoria, Fondazione Musei Senesi (Siena), Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana e Sistema Museale della provincia di Lucca (Lucca), Fondazione Parsec Museo di Scienze Planetarie e Parco del Centro di Scienze Naturali di Prato e Rete Musei di Prato (Prato), MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (Arezzo), Musei di Maremma (Grosseto), Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria (Firenze), Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – Sistema dei Musei e Parchi della Provincia di Livorno (Livorno), Sistema Museale Integrato Mugello Montagna Fiorentina (Firenze), Sistema museale delle Terre di Malaspina e delle Statue Stele (Massa Carrara), Sistema Museale di Montelupo Fiorentino (Firenze), Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino, Sistema Museale di Montespertoli (Firenze), Sistema Museale di Volterra (Pisa), Sistema Museale del Valdarno Superiore, Sistema Museale Castiglione – Comune di Castiglion Fiorentino.

👉 **Iniziative in sala Tirreno con massimo 70 persone**

👉 **Scoperta una rara falena sull'isola di Giannutri**

👉 **Tanti scatti subacquei ai suggestivi fondali**

Tag [massa marittima](#) [maremma](#) [ministero per i beni e le attività culturali](#) [dario franceschini](#) [toscana](#) [istat](#)
[provincia di grosseto](#) [logica](#) [turismo](#) [ecomuseo della montagna pistoiese](#) [pistoia](#) [siena](#) [emigrazione italiana](#)
[provincia di lucca](#) [parsec](#) [museo di scienze planetarie](#) [centro di scienze naturali](#) [provincia di prato](#) [prato](#)
[museo dell'accademia etrusca e della città di cortona](#) [laquila](#) [cortona](#) [arezzo](#) [grosseto](#)
[museo e istituto fiorentino di preistoria](#) [firenze](#) [museo di storia naturale del mediterraneo](#) [provincia di livorno](#)
[mugello](#) [malaspina](#) [statue stele](#) [provincia di massa-carrara](#) [montelupo fiorentino](#) [chianti](#) [valdarno](#)
[montespertoli](#) [volterra](#) [pisa](#) [castiglione del lago](#) [comune](#) [castiglion fiorentino](#)

La moda è in evoluzione. Rinnova il tuo stile con Imperial.

Imperial | Sponsorizzato

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Luglio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Agli incentivi ci pensa Nissan. Fino a € 7.450 su QASHQAI.

Nissan | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

T-Roc da 199€/mese TAN 5,99% TAEG 7,21% con servizi inclusi

Volkswagen | Sponsorizzato

facebook

Iscriviti

E-mail o telefono

Password

Accedi

Non ricordi più come accedere all'account?

Watch Home Programmi In diretta

Cerca video



Un'estate alla scoperta delle bellezze locali. Il servizio di TVR Teleitalia sulle iniziative delle Case della Memoria



Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

12 maggio ·

Un'estate alla scoperta delle bellezze locali. Il servizio di TVR Teleitalia sulle iniziative delle Case della Memoria

4

Condivisioni: 2

Condividi

Video correlati



L'invito delle Case della Memoria a Mick Jagger: vengà a visitare Casa Carduc...

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 204 · Ieri



Ingresso di Villa Galileo-II servizio del GR3

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 342 · 9 Luglio



RAI 3 - Servizio su Casa Tognazzi a Velletri

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 122 · 28 febbraio



Yuriy Komlev del Museo regionale delle belle arti di Orenburg (Russia)

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 35 · 19 dicembre 2019



Vesna Delic' Gozze, direttrice del Museo di Arte Moderna e...

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 51 · 20 dicembre 2019



Jurn A.W. Buisman del Museo Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam (Olanda)

Associazione Nazionale CASE DELLA MEMORIA

Visualizzazioni: 51 · 20 dicembre 2019

Nelle sale
Il Museo
d'arte sacra
della Val d'Arbia
a Buonconvento
(Siena). Uno dei
piccoli musei
della Toscana



L'ALLARME E LA CRISI

Sos dai piccoli musei “Siamo una ricchezza non dimenticateci”

di Elisabetta Berti

Custodiscono tesori come la *Maestà* di Ambrogio Lorenzetti, la *Deposizione* del Rosso Fiorentino e la *Tabula cortonensts*, uno dei testi etruschi più importanti al mondo. Eppure i musei locali toscani si sentono dimenticati. Mai esplicitamente citati negli scenari della fase 2 e in attesa delle linee guida ministeriali per l'ipotetica riapertura del 18 maggio, le centinaia di piccoli musei toscani, fra diocesani, universitari e comunali, potrebbero avere qualche difficoltà a rispettare tutte le norme anti-contagio, banalmente per una questione di fondi. Lo hanno fatto presente, con un appello indirizzato al ministro Franceschini, i presidenti della Fondazione Musei senesi e del Sistema Musei di Maremma, capofila di un'istanza condivisa da diciannove tra musei e sistemi museali di tutta la regione, tra cui l'associazione dei Musei archeolo-

gici, l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, l'associazione Case della memoria, il Giardino di Archimede di Firenze, il Museo di storia naturale del Mediterraneo di Livorno, il Sistema delle Terre di Malspina e delle Statue Stele di Massa Carrara, il sistema museale di Volterra ed altri. «Tra i 553 musei toscani, 497 non sono statali», racconta Irene Lauretti che presiede il sistema dei musei della Maremma, una fitta rete di 55 musei territoriali visitati da 200mila persone all'anno; «si tratta di presidi culturali diffusi capillarmente, che molto spesso collaborano con archivi e biblioteche. Una ricchezza per l'economia della regione, non fosse altro per la quantità di persone che ci lavorano: più di 5 mila dipendenti». Ma se è facile immaginare le capacità di investimento per dotarsi di misure anticontagio da parte dei grandi e celeberrimi musei statali, si teme possa non essere lo stesso nei musei periferici, con bilanci di tutt'alte dimensio-

ni. «Pensiamo al museo archeologico di Massa Marittima, distribuito su tre livelli; ad oggi ci lavora solo un custode, ma se un domani fosse necessario sorvegliare il mantenimento delle distanze da parte dei visitatori, ci vorrebbero almeno altre due o tre persone, almeno una per piano. E per il Comune sarebbero uno sforzo notevole». Tra le proposte dell'appello c'è l'estensione dell'esenzione dell'Iva, ad oggi limitata alle visite

guidate e alle attività didattiche, a tutti gli altri servizi legati al funzionamento del museo: «Per esempio la biglietteria e la custodia. Oppure l'organizzazione di eventi e mostre. Già questo comporterebbe una riserva a cui attingere per acquistare la cartellonistica informativa e per fornire di dispositivi i dipendenti. Possono sembrare spiccioli, ma si tratti di voci rilevanti nel bilancio di un piccolo museo». Ecco perché, si legge nell'appello, i musei locali chiedono di essere coinvolti nelle misure statali di sostegno alla cultura e di far presto nell'elaborazione da parte del Governo di norme precise per la sicurezza sanitaria in modo di poterli attrezzare per la riapertura.

La stessa ansiosa attesa che a Firenze prova l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi riguardo ai musei civici fiorentini: «Solo dopo che si conosceranno le linee guida del governo potremmo decidere i tempi e i modi con cui tornare alla normalità».

*L'appello al ministro
Franceschini
per essere coinvolti
nelle misure del
governo di sostegno
della cultura*

La Keats-Shelley House di Roma lancia le sue collezioni online Il tesoro della Casa della Memoria dei poeti disponibile alla fruizione digitale

Roma, 12 maggio 2020 - Il museo e la biblioteca della Keats-Shelley House di Roma, inserite nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, lanciano le loro collezioni su piattaforma digitale, per celebrare vita e opere di John Keats e Percy Bysshe Shelley. Un'iniziativa che si affianca a **"Memoria in movimento"** ([#memoriainmovimento](#)) e **"Memoria dalle Case"** ([#memoriadallecase](#)), due iniziative promosse dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, realtà nata in Toscana ma che oggi abbraccia 78 case museo in tutta Italia: una serie di filmati (visibili sul [canale YouTube delle Case della Memoria](#)) pensati per consentire al pubblico di rimanere in contatto con le case museo in questo periodo di chiusura.

Il lancio delle collezioni digitali della Keats Shelley House, avvenuto ieri, coincide con l'avvio della **campagna Keats-Shelley 200**: tre anni di eventi, mostre e iniziative nel Regno Unito e in Italia per celebrare le straordinarie opere e l'inestimabile eredità lasciata dai poeti romantici. Il **sito digitale** (<http://ksh.roma.it>) **raccoglie per la prima volta la notevole collezione di manoscritti autografi** del museo, opere d'arte e di reperti legati ai più grandi poeti romantici del mondo. La collezione e l'esperienza di visita online sono state curate da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House, e Alessandra Gioenco, archivista all'Accademia Britannica (British School at Rome).

«È una splendida iniziativa che va nella direzione tracciata dalla nostra associazione in questo periodo di 'stop' forzato – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Fin dall'inizio del lockdown abbiamo incoraggiato le case socie a sfruttare questo tempo di 'immobilità' per farsi conoscere a distanza dal pubblico. Il patrimonio custodito dalla Keats-Shelley House di Roma è uno dei più preziosi che la nostra rete ha il privilegio di abbracciare ed è importantissimo aver dato la possibilità di fruirne a distanza».

«Questo è proprio quello che volevamo comunicare, in termini differenti, con le nostre iniziative 'Memoria in Movimento' e 'Memoria dalle Case'- aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. L'intento di tutte le Case dev'essere quello di portare la bellezza a portata di tutti, ora che tutta la bellezza custodita nelle nostre case museo non è fisicamente raggiungibile. Il lavoro della Keats Shelley House ci permette di assaporare un po' dell'atmosfera che si respira nella casa di Piazza di Spagna, affacciata sulla scalinata più famosa del mondo».

«Questo è l'inizio di un bicentenario fatto di eventi speciali per commemorare le vite e riconoscere il valore delle straordinarie eredità di Keats e Shelley – commenta **Giuseppe Albano** direttore della Keats-Shelley House -. Abbiamo sfruttato la chiusura del museo a causa del Covid-19 per concludere il lavoro e riuscire a mettere online le collezioni, inclusa quella di lettere autografe, molte delle quali

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoi media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

non sono mai state esibite prima. Confidiamo che i nostri visitatori potranno tornare a trovarci presto a Roma. Na nel frattempo siamo lieti di condividere questa risorsa con loro».

Oggi prende il via anche la **competizione “La cena immortale”**, ispirata all’importante incontro letterario che si tenne il 28 dicembre 1817, nella casa londinese dell’artista Benjamin Robert Haydon. Tra gli ospiti illustri presenti all’evento, ci furono i poeti John Keats e William Wordsworth e i saggisti Charles Lamb e William Hazlitt. Chi visiterà la Keats-Shelley House, online o di persona, potrà nominare la persona che, a proprio giudizio, a John Keats avrebbe fatto piacere incontrare. L’ospite potrà essere qualcuno dei giorni nostri, vivo o morto, reale o inventato. Nel mese di dicembre 2020 verranno contati i voti pervenuti e i nomi delle tre personalità più popolari saranno annunciati. I voti possono essere depositati in un’urna alla Keats-Shelley House oppure online all’indirizzo info@keats-shelley-house.org.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l’unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è “istituzione cooperante” del Programma UNESCO “Memory of the World” (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

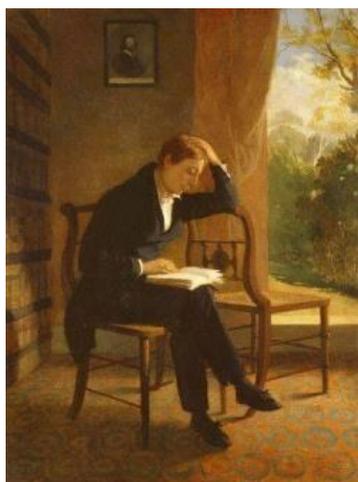
via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



La Keats-Shelley House di Roma lancia le sue collezioni online

Il tesoro della Casa della Memoria dei poeti disponibile alla fruizione digitale

Roma, 12 maggio 2020 - Il museo e la biblioteca della Keats-Shelley House di Roma, inserite nell'Associazione Nazionale Case della Memoria, lanciano le loro collezioni su piattaforma digitale, per celebrare vita e opere di John Keats e Percy Bysshe Shelley. Un'iniziativa che si affianca a "Memoria in movimento" (#memoriainmovimento) e "Memoria dalle Case" (#memoriadallecase), due iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Case della Memoria, realtà nata in Toscana ma che oggi abbraccia 78 case museo in tutta Italia: una serie di filmati (visibili sul [canale YouTube delle Case della Memoria](#)) pensati per consentire al pubblico di rimanere in contatto con le case museo in questo periodo di chiusura.

Il lancio delle collezioni digitali della Keats Shelley House, avvenuto ieri, coincide con l'avvio della **campagna Keats-Shelley 200**: tre anni di eventi, mostre e iniziative nel Regno Unito e in Italia per celebrare le straordinarie opere e l'inestimabile eredità lasciata dai poeti romantici. Il **sito digitale** (<http://ksh.roma.it>) **raccoglie per la prima volta la notevole collezione di manoscritti autografi** del museo, opere d'arte e di reperti legati ai più grandi poeti romantici del mondo. La collezione e l'esperienza di visita online sono state curate da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House, e Alessandra Giovenco, archivista all'Accademia Britannica (British School at Rome).

«È una splendida iniziativa che va nella direzione tracciata dalla nostra associazione in questo periodo di 'stop' forzato – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Fin dall'inizio del lockdown abbiamo incoraggiato le case socie a sfruttare questo tempo di 'immobilità' per farsi conoscere a distanza dal pubblico. Il patrimonio custodito dalla Keats-Shelley House di Roma è uno dei più preziosi che la nostra rete ha il privilegio di abbracciare ed è importantissimo aver dato la possibilità di fruirne a distanza».

«Questo è proprio quello che volevamo comunicare, in termini differenti, con le nostre iniziative 'Memoria in Movimento' e 'Memoria dalle Case' - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. L'intento di tutte le Case dev'essere quello di portare la bellezza a portata di tutti, ora che tutta la bellezza custodita nelle nostre case museo non è fisicamente raggiungibile. Il lavoro della Keats Shelley House ci permette di assaporare un po' dell'atmosfera che si respira nella casa di Piazza di Spagna, affacciata sulla scalinata più famosa del mondo».

«Questo è l'inizio di un bicentenario fatto di eventi speciali per commemorare le vite e riconoscere il valore delle straordinarie eredità di Keats e Shelley – commenta **Giuseppe Albano** direttore della Keats-Shelley House -. Abbiamo sfruttato la chiusura del museo a causa del Covid-19 per concludere il lavoro e riuscire a mettere online le collezioni, inclusa quella di lettere autografe, molte delle quali non sono mai state esibite prima. Confidiamo che i nostri visitatori potranno tornare a trovarci presto a Roma. Na nel frattempo siamo lieti di condividere questa risorsa con loro».

Prende il via anche la **competizione "La cena immortale"**, ispirata all'importante incontro letterario che si tenne il 28 dicembre 1817, nella casa londinese dell'artista Benjamin Robert Haydon. Tra gli ospiti illustri presenti all'evento, ci furono i poeti John Keats e William Wordsworth e i saggisti Charles Lamb e William Hazlitt. Chi visiterà la Keats-Shelley House, online o di persona, potrà nominare la persona che, a proprio giudizio, a John Keats avrebbe fatto piacere incontrare. L'ospite potrà essere qualcuno dei giorni nostri, vivo o morto, reale o inventato. Nel mese di dicembre 2020 verranno contati i voti pervenuti e i nomi delle tre personalità più popolari saranno annunciati. I voti possono essere depositati in un'urna alla Keats-Shelley House oppure online all'indirizzo info@keats-shelley-house.org.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo**

Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

 [20.05.12 ANCM Keats-Shelley](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Utilizziamo i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione sul nostro sito. Continuando ad utilizzare questo sito acconsenti e ne accetti l'utilizzo. Consulta la nostra [COOKIE POLICY](#).

Per rimuovere il banner e accettare l'utilizzo dei cookie da parte di Etaoin clicca su accetto. Potrai cambiare le tue preferenze in ogni momento visitando la nostra Cookie Policy

ACCETTO



Case Memoria: La Keats-Shelley House lancia le sue collezioni online

13 Maggio 2020



*Severn, Joseph; Shelley Composing 'Prometheus Unbound' in the Baths of Caracalla; The Wordsworth Trust;
<http://www.artuk.org/artworks/shelley-composing-prometheus-unbound-in-the-baths-of-caracalla-159953>*

Il museo e la biblioteca della Keats-Shelley House di Roma, inserite nell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, lanciano le loro collezioni su piattaforma digitale, per celebrare vita e opere di John Keats e Percy Bysshe Shelley. Un'iniziativa che si affianca a "**Memoria in movimento**" (**#memoriainmovimento**) e "**Memoria dalle Case**" (**#memoriadallecase**), due iniziative promosse dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, realtà nata in Toscana ma che oggi abbraccia 78 case museo in tutta Italia: una serie di filmati (visibili sul **canale YouTube delle Case della Memoria**) pensati per consentire al pubblico di rimanere in contatto con le case museo in questo periodo di chiusura.

Il lancio delle collezioni digitali della Keats Shelley House, avvenuto lunedì, coincide con l'avvio della **campagna Keats-Shelley 200**: tre anni di eventi, mostre e iniziative nel Regno Unito e in Italia per celebrare le straordinarie opere e l'inestimabile eredità lasciata dai poeti romantici. Il **sito digitale** (<http://ksh.roma.it>) **raccolge per la prima volta la notevole collezione di manoscritti autografi** del museo, opere d'arte e di reperti legati ai più grandi poeti romantici del mondo. La collezione e l'esperienza di visita online sono state curate da Giuseppe Albano, direttore della Keats-Shelley House, e Alessandra Gioenco, archivista all'Accademia Britannica (British School at Rome).

«È una splendida iniziativa che va nella direzione tracciata dalla nostra associazione in questo periodo di 'stop' forzato – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Fin dall'inizio del lockdown abbiamo incoraggiato le case socie a sfruttare questo tempo di 'immobilità' per farsi conoscere a distanza dal pubblico. Il patrimonio custodito dalla Keats-Shelley House di Roma è uno dei più

preziosi che la nostra rete ha il privilegio di abbracciare ed è importantissimo aver dato la possibilità di fruirne a distanza».

«Questo è proprio quello che volevamo comunicare, in termini differenti, con le nostre iniziative 'Memoria in Movimento' e 'Memoria dalle Case' - aggiunge **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. L'intento di tutte le Case dev'essere quello di portare la bellezza a portata di tutti, ora che tutta la bellezza custodita nelle nostre case museo non è fisicamente raggiungibile. Il lavoro della Keats Shelley House ci permette di assaporare un po' dell'atmosfera che si respira nella casa di Piazza di Spagna, affacciata sulla scalinata più famosa del mondo».

«Questo è l'inizio di un bicentenario fatto di eventi speciali per commemorare le vite e riconoscere il valore delle straordinarie eredità di Keats e Shelley - commenta **Giuseppe Albano** direttore della Keats-Shelley House -. Abbiamo sfruttato la chiusura del museo a causa del Covid-19 per concludere il lavoro e riuscire a mettere online le collezioni, inclusa quella di lettere autografe, molte delle quali non sono mai state esibite prima. Confidiamo che i nostri visitatori potranno tornare a trovarci presto a Roma. Na nel frattempo siamo lieti di condividere questa risorsa con loro».

Prende il via anche la **competizione "La cena immortale"**, ispirata all'importante incontro letterario che si tenne il 28 dicembre 1817, nella casa londinese dell'artista Benjamin Robert Haydon. Tra gli ospiti illustri presenti all'evento, ci furono i poeti John Keats e William Wordsworth e i saggisti Charles Lamb e William Hazlitt. Chi visiterà la Keats-Shelley House, online o di persona, potrà nominare la persona che, a proprio giudizio, a John Keats avrebbe fatto piacere incontrare. L'ospite potrà essere qualcuno dei giorni nostri, vivo o morto, reale o inventato. Nel mese di dicembre 2020 verranno contati i voti pervenuti e i nomi delle tre personalità più popolari saranno annunciati. I voti possono essere depositati in un'urna alla Keats-Shelley House oppure online all'indirizzo info@keats-shelley-house.org.

Condividi:



instagram



Case della Memoria: la Fondazione olandese sKBL nel Coordinamento Europeo Sempre più concreta la prospettiva di una rete internazionale

Firenze, 14 maggio 2020 – Ancora un'altra realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si è infatti recentemente registrato l'ingresso della **Fondazione sKBL**, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi. Un'organizzazione che conta circa 200 membri. Tra questi, 43 sono castelli e case di campagna che vengono utilizzati come museo (info: www.skbl.nl).

A siglare l'accordo **René W.Chr. Dessing**, presidente della **Fondazione sKBL (Foundation of Castles, Country Houses and Rurale Estates in the Netherlands)** che lo scorso dicembre aveva incontrato a Castiglion Fiorentino **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Nell'occasione avevano presentato allo storico dell'arte olandese il progetto di rete europea, suscitando in lui grande interesse e approvazione.

Adesso, anche la **fondazione sKBL è ufficialmente signataria del Protocollo di collaborazione europea**, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo dell'accordo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«Siamo felici che una realtà di pregio come la Fondazione sKBL, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi abbia deciso di abbracciare il nostro progetto. Si tratta di realtà culturali un po' diverse dalle nostre case-museo ma ugualmente ricche di fascino e suggestione - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. **Poter lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le nostre realtà sarà sicuramente positivo**».

«Anche in questa fase in cui tutto ha subito una battuta d'arresto, abbiamo continuato a lavorare per dare alle case-museo un'identità sempre più europea - commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il nostro obiettivo si conferma sempre più quello di fare rete per promuovere la conoscenza e la scoperta di queste realtà. Torneremo a viaggiare, e a scoprire questi piccoli e grandi luoghi sparsi in tutta Europa, custodi della memoria comune».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi,**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA
(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoi**n** media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Case della Memoria: la Fondazione olandese sKBL nel Coordinamento Europeo Sempre più concreta la prospettiva di una rete internazionale

Firenze, 14 maggio 2020 – Ancora un'altra realtà olandese entra a far parte del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**. Si è infatti recentemente registrato l'ingresso della **Fondazione sKBL**, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi. Un'organizzazione che conta circa 200 membri. Tra questi, 43 sono castelli e case di campagna che vengono utilizzati come museo (info: www.skbl.nl).

A siglare l'accordo **René W.Chr. Dessing**, presidente della **Fondazione sKBL (Foundation of Castles, Country Houses and Rurale Estates in the Netherlands)** che lo scorso dicembre aveva incontrato a Castiglion Fiorentino **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Nell'occasione avevano presentato allo storico dell'arte olandese il progetto di rete europea, suscitando in lui grande interesse e approvazione.

Adesso, **anche la fondazione sKBL è ufficialmente signataria del Protocollo di collaborazione europea**, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo dell'accordo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«Siamo felici che una realtà di pregio come la Fondazione sKBL, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi abbia deciso di abbracciare il nostro progetto. Si tratta di realtà culturali un po' diverse dalle nostre case-museo ma ugualmente ricche di fascino e suggestione - commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Poter lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le nostre realtà sarà sicuramente positivo».

«Anche in questa fase in cui tutto ha subito una battuta d'arresto, abbiamo continuato a lavorare per dare alle case-museo un'identità sempre più europea - commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il nostro obiettivo si conferma sempre più quello di fare rete per promuovere la conoscenza e la scoperta di queste realtà. Torneremo a viaggiare, e a scoprire questi piccoli e grandi luoghi sparsi in tutta Europa, custodi della memoria comune».

 [20.05.14 ANCM Skbl](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)





Case della Memoria: la Fondazione olandese sKBL nel Coordinamento Europeo

15 Maggio 2020



Ancora un'altra realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si è infatti recentemente registrato l'ingresso della **Fondazione sKBL**, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi. Un'organizzazione che conta circa 200 membri. Tra questi, 43 sono castelli e case di campagna che vengono utilizzati come museo (info: www.skbl.nl).

A siglare l'accordo **René W.Chr. Dessing**, presidente della **Fondazione sKBL (Foundation of Castles, Country Houses and Rurale Estates in the Netherlands)** che lo scorso dicembre aveva incontrato a Castiglion Fiorentino **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Nell'occasione avevano presentato allo storico dell'arte olandese il progetto di rete europea, suscitando in lui grande interesse e approvazione.

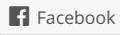
Adesso, **anche la fondazione sKBL è ufficialmente signataria del Protocollo di collaborazione europea**, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo dell'accordo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«Siamo felici che una realtà di pregio come la Fondazione sKBL, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi abbia deciso di abbracciare il nostro progetto. Si tratta di realtà culturali un po' diverse dalle nostre case-museo ma ugualmente ricche di fascino e suggestione – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Poter lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le nostre realtà sarà sicuramente positivo».

«Anche in questa fase in cui tutto ha subito una battuta d'arresto, abbiamo continuato a lavorare per dare alle case-museo un'identità sempre più europea – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il nostro obbiettivo si conferma sempre più quello di fare rete per promuovere la conoscenza e la scoperta di queste realtà. Torneremo a viaggiare, e a scoprire questi piccoli e grandi luoghi sparsi in tutta Europa, custodi della memoria comune».

Condividi:

instagram



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » CASE DELLA MEMORIA: LA SKBL NEL COORDINAMENTO EUROPEO

Case della Memoria: la sKBL nel Coordinamento Europeo

MAGGIO 15, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Sempre più concreta la prospettiva di una rete internazionale

Ancora un'altra realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si è infatti recentemente registrato l'ingresso della **Fondazione sKBL**, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi. Un'organizzazione che conta circa 200 membri. Tra questi, 43 sono castelli e case di campagna che vengono utilizzati come museo (info: www.skbl.nl).



Adriano Rigoli, René W.Chr. Dessing, Marco Capaccioli

A siglare l'accordo **René W.Chr. Dessing**, presidente della **Fondazione SKBL (Foundation of Castles, Country Houses and Rurale Estates in the Netherlands)** che lo scorso dicembre aveva incontrato a Castiglion Fiorentino **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Nell'occasione avevano presentato allo storico dell'arte olandese il progetto di rete europea, suscitando in lui grande interesse e approvazione.

L'obbiettivo: rafforzare le sinergie per una rete europea delle Case delle Memoria

Adesso, **anche la fondazione SKBL è ufficialmente signataria del Protocollo di collaborazione europea**, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obbiettivo dell'accordo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«Lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le realtà museali»

«Siamo felici che una realtà di pregio come la Fondazione SKBL, dedicata a castelli, case di

campagna e tenute rurali olandesi abbia deciso di abbracciare il nostro progetto. Si tratta di realtà culturali un po' diverse dalle nostre case-museo ma ugualmente ricche di fascino e suggestione – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Poter lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le nostre realtà sarà sicuramente positivo».

«Torneremo a viaggiare e a scoprire questi luoghi sparsi in tutta Europa»

«Anche in questa fase in cui tutto ha subito una battuta d'arresto, abbiamo continuato a lavorare per dare alle case-museo un'identità sempre più europea – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il nostro obiettivo si conferma sempre più quello di fare rete per promuovere la conoscenza e la scoperta di queste realtà. Torneremo a viaggiare, e a scoprire questi piccoli e grandi luoghi sparsi in tutta Europa, custodi della memoria comune».

FILED UNDER: [CULTURA](#)
TAGGED WITH: [TOSCANA](#)

Lascia un commento

Autenticato come redazione. Uscire?

Commento

PUBBLICA IL COMMENTO



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Case della Memoria: la Fondazione olandese sKBL nel Coordinamento Europeo

Sempre più concreta la prospettiva di una rete internazionale



Ancora un'altra realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si è infatti recentemente registrato l'ingresso della Fondazione sKBL, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi. Un'organizzazione che conta circa 200 membri. Tra questi, 43 sono castelli e case di campagna che vengono utilizzati come museo (info: www.skbl.nl).

A siglare l'accordo René W. Chr. Dessing, presidente della Fondazione sKBL (Foundation of Castles, Country Houses and Rurale Estates in the Netherlands) che lo scorso dicembre aveva incontrato a Castiglion Fiorentino Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Nell'occasione avevano presentato allo storico dell'arte olandese il progetto di rete europea, suscitando in lui grande interesse e approvazione.

Adesso, anche la fondazione sKBL è ufficialmente signataria del Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo dell'accordo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«Siamo felici che una realtà di pregio come la Fondazione sKBL, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi abbia deciso di abbracciare il nostro progetto. Si tratta di realtà culturali un po' diverse dalle nostre case-museo ma ugualmente ricche di fascino e suggestione - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Poter lavorare insieme a livello internazionale per far conoscere le nostre realtà sarà sicuramente positivo».

«Anche in questa fase in cui tutto ha subito una battuta d'arresto, abbiamo continuato a lavorare per dare alle case-museo un'identità sempre più europea – commenta Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il nostro obiettivo si conferma sempre più quello di fare rete per promuovere la conoscenza e la scoperta di queste realtà. Torneremo a viaggiare, e a scoprire questi piccoli e grandi luoghi sparsi in tutta Europa, custodi della memoria comune».

14/05/2020 11.51

Redazione di Met

Case della Memoria: il Museo Comenius di Naarden nel Coordinamento Europeo La realtà olandese entra a far parte della rete che promuove le case museo

Firenze, 21 maggio 2020 - Una importante realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si tratta del **Museo e Mausoleo Comenius di Naarden**, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco **Jan Amos Comenius** (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.

La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno "L'Europa dei Grandi", organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l'obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all'interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn, presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius - spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Adesso, **J.H. Landsaat** presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale - commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell'epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo concretamente un futuro di respiro europeo con l'obiettivo di portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all'attenzione del turista del terzo millennio».

L'ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell'anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori presente nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell'Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius, un programma settoriale europeo appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Sabato riapre anche la Fondazione Montanelli-Bassi

FUCECCHIO

Da sabato riapre la Fondazione Montanelli-Bassi. La struttura sarà di nuovo parzialmente aperta al pubblico in orario mattutino, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13, e invece nel pomeriggio il sabato e la domenica dalle 15 alle 19. Ci saranno comunque alcune limitazioni. Entrando nel dettaglio, «gli utenti dovranno presentarsi muniti obbligatoriamente di mascherina protettiva e sono idonei anche i guanti in caso di riconsegna o prestito di libri». In più, l'accesso sarà consentito solo per le visite alle stanze di Montanelli (**nella foto**) a un numero limitato di persone, quindi eventuali gruppi saranno suddivisi in gruppi scaglionati. Da segnalare anche che «saranno di nuovo disponibili il prestito e la restituzione dei libri della biblioteca, secondo le regole di sicurezza indicate all'ingresso della sede». Invece per l'accesso alla sala studio, spiega ancora la Fondazione, «saranno in seguito comunicate nuove disposizioni». Chi avesse urgenze relative a motivi di studio e di ricerca può contattare il 328.1289087 o il 339.6714214.

S. P.

Etaoin – Media & Comunicazione

Firenze – Roma

NOTIZIA



Case della Memoria: il Museo Comenius di Naarden nel Coordinamento Europeo

La realtà olandese entra a far parte della rete che promuove le case museo

Firenze, 21 maggio 2020 - Una importante realtà olandese entra a far parte del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**. Si tratta del **Museo e Mausoleo Comenius di Naarden**, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco **Jan Amos Comenius** (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.

La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno "L'Europa dei Grandi", organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l'obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all'interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn, presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius - spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - . Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Adesso, **J.H. Landsaat** presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - . Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell'epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo concretamente un futuro di respiro europeo con l'obiettivo di portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all'attenzione del turista del terzo millennio».

L'ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell'anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori presente nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi

Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell'Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius, un programma settoriale europeo appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De**

Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it



20.05.21 ANCM Comenius

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



Utilizziamo i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione sul nostro sito. Continuando ad utilizzare questo sito acconsenti e ne accetti l'utilizzo. Consulta la nostra [COOKIE POLICY](#).

Per rimuovere il banner e accettare l'utilizzo dei cookie da parte di Etaoin clicca su accetto. Potrai cambiare le tue preferenze in ogni momento visitando la nostra Cookie Policy

ACCETTO



Case della Memoria: il Museo Comenius di Naarden nel Coordinamento Europeo

27 Maggio 2020



Una importante realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si tratta del **Museo e Mausoleo Comenius di Naarden**, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco **Jan Amos Comenius** (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.

La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno "L'Europa dei Grandi", organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l'obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all'interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn, presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius – spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Adesso, **J.H. Landsaat** presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell'epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo

concretamente un futuro di respiro europeo con l'obbiettivo di portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all'attenzione del turista del terzo millennio».

L'ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell'anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori presente nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell'Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius, un programma settoriale europeo appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

Condividi:[instagram](#) [Facebook](#)

[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » CASE DELLA MEMORIA: ADERISCE IL MUSEO COMENIUS (OLANDA)

Case della Memoria: aderisce il Museo Comenius (Olanda)

MAGGIO 27, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

Una importante realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si tratta del **Museo e Mausoleo Comenius di Naarden**, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco **Jan Amos Comenius** (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo [canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria](#). Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.



Jan Amos Comenius

La firma arriva a seguito del convegno l'Europa dei Grandi

La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno "L'Europa dei Grandi", organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l'obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all'interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn, presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius – spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Il presidente del Museo Comenius ha siglato il Protocollo di collaborazione europea

Adesso, **J.H. Landsaat** presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

Un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell'epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo concretamente un futuro di respiro europeo. L'obbiettivo è portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all'attenzione del turista del terzo millennio».

L'ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell'anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori. Montessori è presente nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell'Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius. Si tratta di un programma settoriale europeo appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

FILED UNDER: **CULTURA**

Lascia un commento

Autenticato come redazione. Uscire?

Commento

#gonews.it®

Firenze

martedì 28 luglio 2020 - 10:28

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Case della Memoria: il Museo Comenius di Naarden nel Coordinamento Europeo

🕒 21 Maggio 2020 13:20 📍 Attualità 🏠 Firenze

f Facebook 18 🐦 Twitter 📞 WhatsApp ✉ E-mail

👍 Mi piace



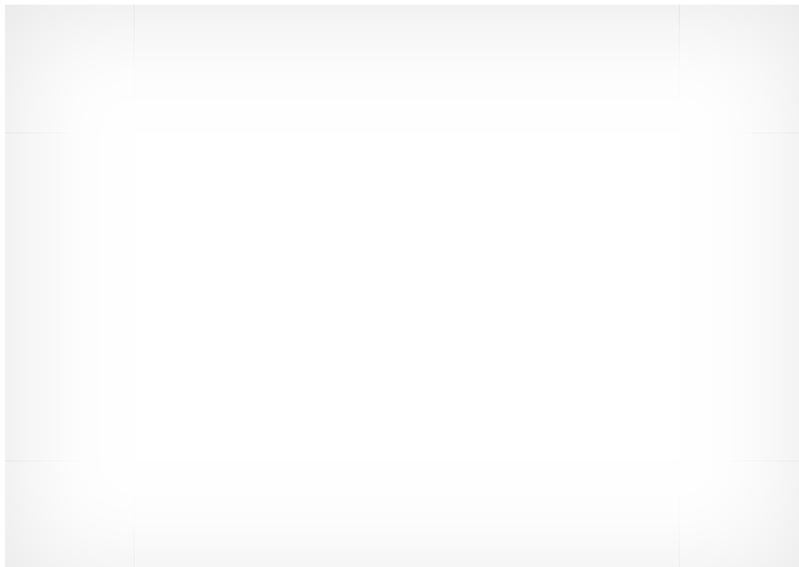
La realtà olandese entra a far parte della rete che promuove le case museo

Una importante realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si tratta del **Museo e Mausoleo Comenius di Naarden**, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco **Jan Amos Comenius** (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo **canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**. Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.

PUBBLICITÀ





La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno “L’Europa dei Grandi”, organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall’Associazione Nazionale Case della Memoria. L’evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l’obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all’interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn, presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius - spiega **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Adesso, **J.H. Landsaat** presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. L’obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale – commenta **Marco Capaccioli** vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell’epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo concretamente un futuro di respiro europeo con l’obiettivo di portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all’attenzione del turista del terzo millennio».

L’ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell’anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori presente nella rete dell’Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell’Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius, un programma settoriale europeo appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e**

Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

Fonte: Ufficio Stampa

[Tutte le notizie di Firenze](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed

Proteggi la tua casa con l'antifurto Verisure. -50% a Luglio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Luglio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

La figlia di John Travolta è la ragazza più bella che sia mai esistita

Pay Day Ville | Sponsorizzato

Scopri tutta la collezione Please!

Please | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Agli incentivi ci pensa Nissan. Fino a € 7.450 su QASHQAI.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

Case della Memoria: il Museo Comenius di Naarden nel Coordinamento Europeo

La realtà olandese entra a far parte della rete che promuove le case museo



Una importante realtà olandese entra a far parte del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria. Si tratta del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, dedicato alla vita e al lavoro del famoso studioso ceco Jan Amos Comenius (1592-1670), considerato il padre dell'educazione moderna. Oltre

che scrittore, teologo, filosofo è stato tra i più importanti pensatori del Seicento.

Una novità che va ad aggiungersi alla creazione del nuovo canale YouTube dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Il canale è nato proprio nel periodo in cui le porte delle Case della Memoria sono purtroppo chiuse per l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di aprire una finestra sulle abitazioni dei grandi personaggi che fanno parte della rete, disseminate in Toscana e in tutta Italia.

La firma di collaborazione è arrivata a seguito del convegno "L'Europa dei Grandi", organizzato lo scorso dicembre a Vinci (FI) dall'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'evento ha richiamato rappresentanti di case museo da tutta Europa con l'obiettivo di fare rete sulle case museo. Al convegno hanno partecipato anche J.A.W. Buisman e Dunya Verwey della Casa Geelvinck Hinlopen Huis di Amsterdam.

«Grazie all'interessamento di Dunya siamo entrati in contatto con Maud Arkesteijn,

presidente del Consiglio Consultivo del Museo Comenius - spiega Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Maud ha manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto, come era accaduto con René Dessing, presidente della Fondazione Skbl, dedicata a castelli, case di campagna e tenute rurali olandesi».

Adesso, J.H. Landsaat presidente del Museo e Mausoleo Comenius di Naarden, ha siglato il Protocollo di collaborazione europea, nato nel 2015 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è rafforzare le sinergie per la costituzione di una rete europea delle Case delle Memoria. A oggi il protocollo è stato firmato da rappresentanti di case museo di Russia, Spagna, Olanda, Croazia, Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Portogallo.

«È un altro passo nella direzione della promozione di un nuovo turismo culturale – commenta Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le misure di salvaguardia che saranno adottate in tutti i musei, a seguito dell'epidemia Covid 19, trovano nelle Case Museo condizioni ancor più favorevoli di applicazione. Sono infatti congeniali per piccoli numeri di visitatori. Stiamo costruendo concretamente un futuro di respiro europeo con l'obiettivo di portare sempre più le dimore dei grandi personaggi internazionali all'attenzione del turista del terzo millennio».

L'ingresso del Museo dedicato a Comenius arriva nell'anno del 150° anniversario della nascita di Maria Montessori presente nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con la Casa natale di Chiaravalle (AN). La stessa Montessori è sepolta a Noordwijk, nei Paesi Bassi. E ad Amsterdam si trova la sede dell'Association Montessori Internationale.

Porta il nome dello studioso ceco il Progetto Comenius, un programma settoriale europeo

appartenente al Lifelong Learning Programme insieme ai programmi Leonardo da Vinci, Erasmus e Grundtvig. Le azioni Comenius nascono per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, per aiutare i giovani e il personale docente a comprendere meglio le culture europee, le diverse lingue e valori.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi,

Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca).
Info: www.casedellamemoria.it

21/05/2020 10.12

Redazione di Met

LA STRA A SIGNA

Museo Caruso riapertura anti-covid

Da mercoledì prossimo
riprendono le visite
Distanze di sicurezza

**Anche il Museo Caruso
riprenderà la sua attività
da mercoledì 27 maggio.
All'interno del museo
occorrerà mantenere le
distanze di sicurezza e
indossare la mascherina,
mentre per i gruppi sarà
necessario prenotare la
visita anticipatamente.
«Sono giorni importanti –
ha spiegato il sindaco
Angela Bagni - faccio un
grande in bocca al lupo a
tutte le attività che
ripartono. E raccomando
a tutti molta prudenza e
diligenza nel rispettare le
regole, nonostante a
Lastra a Signa si sia vicini
ai contagi zero».**

Le Case della Memoria lanciano a livello internazionale il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing

La novità verrà presentata a Mosca durante «International Festival INTERMUSEUM'20» all'incontro "Upgrade of Historical Memory as the Current" Mission of Memorial Museums"

Firenze, 27 maggio 2020 – L'Associazione Nazionale "Case della memoria" parteciperà domani, 28 maggio, all'incontro internazionale "Italy-Russia Round Table Discussion «Upgrade of Historical Memory as the Current Mission of Memorial Museums»". Nell'occasione presenterà il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing (si avvarrà del Sistema di biglietteria Tick@) come strumento di promozione delle case della memoria e degli eventi. Le novità consentiranno di avere maggiori contenuti, di accedere alle informazioni sulla geolocalizzazione delle case e quindi su come raggiungerle e la possibilità di prenotare una visita, di acquistare il singolo biglietto (selezionando data e orario preferito oppure optando per la data aperta) ma anche un abbonamento che permetterà l'ingresso in tutte le case storiche con una sola card.

La tavola rotonda italo-russa "Aggiornare la memoria storica come una vera missione dei musei commemorativi" nel programma commerciale del festival Intermuseum 2020, che si terrà il 28 maggio 11.15-13.15 ora italiana, verrà trasmessa in streaming su Zoom e sarà disponibile su YouTube. Coloro che desiderano unirsi alla trasmissione con la possibilità di porre domande tramite chat possono registrarsi al link https://givc-ru.zoom.us/webinar/register/WN_uwt0dj9eS2qld0GiTMxJiQ.

«Questo portale prende il via a livello italiano con la prospettiva di svilupparsi a livello europeo - **commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria** -. Gli utenti grazie a questa piattaforma avranno la possibilità di acquistare i ticket di ingresso per le Case della Memoria o semplicemente prenotare la visita con ingresso nel giorno e orario preferito per le case museo dove non è previsto il pagamento del biglietto per l'accesso. E anche quest'ultimo in tempi di emergenza Coronavirus è un servizio fondamentale». «La complicata gestione delle riaperture durante la fase 2 dell'emergenza Coronavirus – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale "Case della memoria"** - interessa anche le Case della Memoria,

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

benché si tratti di strutture facilitate dalle dimensioni limitate dove è più semplice gestire un numero di persone contingentato. La piattaforma di ticketing non sarà un semplice strumento di prenotazione ma una vera e propria piattaforma di comarketing. È arrivato il momento – conclude – di iniziare a guardare alle case museo come a partner ideali per la ripresa economica, luoghi di attrazione territoriale, di forte impulso alla ripresa commerciale».

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



Le Case della Memoria lanciano il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing

La novità verrà presentata a Mosca durante «International Festival INTERMUSEUM'20»

Firenze, 27 maggio 2020 – L'Associazione Nazionale “Case della memoria” parteciperà domani, 28 maggio, all'incontro internazionale “Italy-Russia Round Table Discussion «Upgrade of Historical Memory as the Current Mission of Memorial Museums»”. Nell'occasione presenterà il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing (si avvarrà del Sistema di biglietteria Tick@) come strumento di promozione delle case della memoria e degli eventi. Le novità consentiranno di avere maggiori contenuti, di accedere alle informazioni sulla geolocalizzazione delle case e quindi su come raggiungerle e la possibilità di prenotare una visita, di acquistare il singolo biglietto (selezionando data e orario preferito oppure optando per la data aperta) ma anche un abbonamento che permetterà l'ingresso in tutte le case storiche con una sola card.

La tavola rotonda italo-russa “Aggiornare la memoria storica come una vera missione dei musei commemorativi” nel programma commerciale del festival Intermuseum 2020, che si terrà il 28 maggio 11.15-13.15 ora italiana, verrà trasmessa in streaming su Zoom e sarà disponibile su YouTube. Coloro che desiderano unirsi alla trasmissione con la possibilità di porre domande tramite chat possono registrarsi al link https://give-zu.zoom.us/webinar/register/WN_uwtOdj9eS2qld0GiTMxJiQ.

«Questo portale prende il via a livello italiano con la prospettiva di svilupparsi a livello europeo - **commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria** -. Gli utenti grazie a questa piattaforma avranno la possibilità di acquistare i ticket di ingresso per le Case della Memoria o semplicemente prenotare la visita con ingresso nel giorno e orario preferito per le case museo dove non è previsto il pagamento del biglietto per l'accesso. E anche quest'ultimo in tempi di emergenza Coronavirus è un servizio fondamentale». «La complicata gestione delle riaperture durante la fase 2 dell'emergenza Coronavirus – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale “Case della memoria”** - interessa anche le Case della Memoria, benché si tratti di strutture facilitate dalle dimensioni limitate dove è più semplice gestire un numero di persone contingentato. La piattaforma di ticketing non sarà un semplice strumento di prenotazione ma una vera e propria piattaforma di comarketing. È arrivato il momento – conclude – di iniziare a guardare alle case museo come a partner ideali per la ripresa economica, luoghi di attrazione territoriale, di forte impulso alla ripresa commerciale».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **78 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena**

Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

 [20.05.27 ANCM Ticketing](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)





Le Case della Memoria lanciano a livello internazionale il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing

27 Maggio 2020



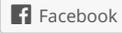
L'Associazione Nazionale "Case della memoria" parteciperà domani, 28 maggio, all'incontro internazionale "Italy-Russia Round Table Discussion «Upgrade of Historical Memory as the Current Mission of Memorial Museums»". Nell'occasione presenterà il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing (si avvarrà del Sistema di biglietteria Tick@) come strumento di promozione delle case della memoria e degli eventi. Le novità consentiranno di avere maggiori contenuti, di accedere alle informazioni sulla geolocalizzazione delle case e quindi su come raggiungerle e la possibilità di prenotare una visita, di acquistare il singolo biglietto (selezionando data e orario preferito oppure optando per la data aperta) ma anche un abbonamento che permetterà l'ingresso in tutte le case storiche con una sola card.

La tavola rotonda italo-russa "Aggiornare la memoria storica come una vera missione dei musei commemorativi" nel programma commerciale del festival Intermuseum 2020, che si terrà il 28 maggio 11.15-13.15 ora italiana, verrà trasmessa in streaming su Zoom e sarà disponibile su YouTube. Coloro che desiderano unirsi alla trasmissione con la possibilità di porre domande tramite chat possono registrarsi al link https://givc-ru.zoom.us/webinar/register/WN_uwtOdj9eS2qld0GiTMxJiQ.

«Questo portale prende il via a livello italiano con la prospettiva di svilupparsi a livello europeo – **commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria** -. Gli utenti grazie a questa piattaforma avranno la possibilità di acquistare i ticket di ingresso per le Case della Memoria o semplicemente prenotare la visita con ingresso nel giorno e orario preferito per le case museo dove non è previsto il pagamento del biglietto per l'accesso. E anche quest'ultimo in tempi di emergenza Coronavirus è un servizio fondamentale». «La complicata gestione delle riaperture durante la fase 2 dell'emergenza Coronavirus – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale "Case della memoria"** – interessa anche le Case della Memoria, benché si tratti di strutture facilitate dalle dimensioni limitate dove è più semplice gestire un numero di persone contingentato. La piattaforma di ticketing non sarà un semplice strumento di prenotazione ma una vera e propria piattaforma di comarketing. È arrivato il

momento – conclude – di iniziare a guardare alle case museo come a partner ideali per la ripresa economica, luoghi di attrazione territoriale, di forte impulso alla ripresa commerciale».

Condividi:



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » CASE DELLA MEMORIA: ARRIVA LA PIATTAFORMA DI TICKETING

Case della Memoria: arriva la piattaforma di ticketing

MAGGIO 27, 2020 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

La novità verrà presentata a Mosca durante l'International Festival INTERMUSEUM'20

L'Associazione Nazionale "Case della memoria" parteciperà domani, 28 maggio, all'incontro internazionale "Italy-Russia Round Table Discussion «Upgrade of Historical Memory as the Current Mission of Memorial Museums»". Nell'occasione presenterà il nuovo portale e la piattaforma unificata di ticketing (si avvarrà del Sistema di biglietteria Tick@). Uno strumento di promozione delle case della memoria e degli eventi.

Geolocalizzazione, abbonamenti e biglietti online tra le novità

Le novità consentiranno di avere maggiori contenuti, di accedere alle informazioni sulla geolocalizzazione delle case e quindi su come raggiungerle. Sarà possibile prenotare una

visita e di acquistare il singolo biglietto (selezionando data e orario preferito oppure optando per la data aperta). Ma sarà disponibile anche un abbonamento che permetterà l'ingresso in tutte le case storiche con una sola card.

Domani si potrà seguire la tavola rotonda in streaming

La tavola rotonda italo-russa "Aggiornare la memoria storica come una vera missione dei musei commemorativi" rientra nel programma commerciale del festival Intermuseum 2020. Si terrà il 28 maggio 11.15-13.15 (ora italiana), in streaming su Zoom e sarà disponibile su YouTube. Coloro che desiderano unirsi alla trasmissione con la possibilità di porre domande tramite chat possono registrarsi al link https://givc-ru.zoom.us/webinar/register/WN_uwtOdjgeS2qld0GiTMxJiQ.



Adriano Rigoli, Marco Capaccioli

Non solo biglietti ma anche prenotazioni per accedere alle Case della Memoria

«Questo portale prende il via a livello italiano con la prospettiva di svilupparsi a livello europeo – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della memoria** -. Gli utenti grazie a questa piattaforma avranno la possibilità di acquistare i ticket di ingresso per le Case della Memoria. O semplicemente prenotare la visita con ingresso nel giorno e orario preferito per le case museo dove non è previsto il pagamento del biglietto per l'accesso. E anche quest'ultimo in tempi di emergenza Coronavirus è un servizio fondamentale».

Uno strumento di comarketing utile anche per la ripresa del territorio

«La complicata gestione delle riaperture durante la fase 2 dell'emergenza Coronavirus – prosegue **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale "Case della memoria"** – interessa anche le Case della Memoria, benché si tratti di strutture facilitate dalle dimensioni limitate dove è più semplice gestire un numero di persone contingentato. La piattaforma di ticketing non sarà un semplice strumento di prenotazione ma una vera e propria piattaforma di comarketing. È arrivato il momento – conclude – di iniziare a guardare alle case museo come a partner ideali per la ripresa economica. Luoghi di attrazione territoriale, di forte impulso alla ripresa commerciale».

FILED UNDER: [CULTURA](#)

Lascia un commento

Autenticato come redazione. Uscire?

Commento

PUBBLICA IL COMMENTO

Search this website

VINCI

Musei aperti ma ingressi contingentati

VINCI. In occasione del ponte per la Festa della Repubblica, il Museo Leonardiano sarà aperto anche lunedì 1 e martedì 2 giugno. Sarà possibile, dunque, visitare il percorso dedicato a Leonardo nella sua città natale per tutto questo week end e fino a martedì 2 giugno secondo i seguenti orari: Museo Leonardiano dalle ore 9.30 alle 19, Casa Natale dalle ore 10 alle 19.

Gli ingressi saranno contingentati secondo quanto indicato dalle normative vigenti in materia di emergenza sanitaria.

È caldamente consigliata la prenotazione scrivendo a info@museoleonardiano.it oppure telefonando allo 0571 933285. —



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione